ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{6}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 2 Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8449

L'OSTRUZIONISMO DEI FERROVIERI.

Treni riattivati. - Attentati criminosi?

ROMA 1. (N). L'ostruzionismo dei ferrovieri è meno sensibile. Parecchi treni partono in orario; parecchi altri treni che erano stati soppressi furono riattivati. I capiservizio fanno una rigorosa sorveglianza.

Alla stazione di Termini gli arrivi, specialmente quelli della linea Adriatica, avvengono quasi tutti in orario. Le energiche disposizioni impartite e la stanchezza del personale affievolirono l'ostruzionismo contro il quale molti ferrovieri si ribellano apertamente.

Ai piloti che cominciarono a scortare a piedi le macchine si insegnò a salire sulle locomotive perchè il regolamento non lo vieta. Altri ordini di servizio saranno diramati ai deviatori per ricordare loro che non devono mai fermare le locomotive quando vedono i piloti montati su di esse.

Anche la sorveglianza dei treni lungo il viaggio è stata accresciuta specialmente fra Roma e Napoli, i cui convogli sono tutti scortati da ispettori della Mediterranea. Fu provvisto anche alla sorveglianza continuata della stazione di Termini.

Alla partenza del N. 3 per Napoli il conducente voleva fare ostruzionismo all'accettazione dei bagagli. Accortosene il capostazione Bettini, lo sostituì con altro conducente. Il treno partì con soli 10 minuti di ritardo. Il capotreno ricalcitrante viaggiò come semplice tourista perdendo l'indennità di chilometraggio.

Un incidente comico si è verificato alla partenza del treno viaggiatori. Un passeggero, giunto in ritardo, arrivò giusto in punto per vedere il treno che partiva all'ora precisa!

La «Tribuna» dice che la maggior parte dei ferrovieri rinunzia volentieri all'ostruzionismo perchè teme l'applicazione delle misure rigorose escogitate contro di essi. Ormai i dirigenti l'ostruzionismo abbandonarono il campo a Roma per trasferirlo lungo le linee, come lo provano i ritardi dei treni in arrivo.

Il consiglio della Camera di commercio di Roma adunatosi oggi, ha approvato un ordine del giorno nel quale protesta formalmente contro i responsabili della presente situazione ed invita il pubblico potere a porvi riparo immediatamente e stabilmente.

La «Tribuna» conferma che da tutta l'Italia giungono notizie annunzianti che l'ostruzionismo è in diminuzione notevole specialmente nei centri principali dove prima era maggiore. Molte sono le cause di questo fatto ma sopratutto il buonsenso e la ragione prevalenti nei ferrovieri e la certezza che i loro diritti saranno adeguatamente difesi in Parlamento. La «Tribuna» termina dicendo: Non è il caso di sostituire a questa naturale e legale tutela un mezzo infelicemente concepito ma efficacemente attuato, qual'è l'ostruzionismo. La «Tribuna» dice anche che la Camera presto ritornerà sulla questione dei ferrovieri, essendo state presentate dagli on. Brunialti e Monti-Guarnieri due interrogazioni.

ROMA 1. (N). Al Ministero giungono da ogni parte d'Italia proteste contro l'ostruzionismo dei ferrovieri da associazioni, Camere di commercio e privati.

Il «Giornale d'Italia» dice che gli industriali e commercianti di Roma preparano una dimostrazione contro l'ostruzionismo, mediante la generale chiusura dei negozi, degli esercizi e delle fabbriche.

Attentati?

La notte scorsa un deviatore diede un falso scambio a un macchinista che si recava con velocità non ostruzionista a prendere con una locomotiva la testa di un convoglio in partenza. Il macchinista accortosi a tempo, fermò la locomotiva e fece constatare il reato perpetrato dal deviatore il quale fu messo sotto inchiesta.

Al treno numero 6, partente per Firenze, stanotte alle 23.10 e al treno delle 10 di stamane partente alle 8 per Torino e al treno numero 1, per Napoli, delle 8.10, furono tagliati i tubi dei freni Westinghouse, in modo non appariscente. Il taglio permetteva una leggera fuga d'aria e la fuga non si poteva avvertire in viaggio, esponendo così i treni a serio pericolo. L'attentato però fu scoperto a tempo. I treni poterono partire in orario. L'attentato fu subito denunziato all'autorità giudiziaria.

Un voto dei radicali.

ROMA 1. (N). Stamane si è radunato il gruppo radicale parlamentare. Dopo viva discussione sul problema ferroviario, fu votato all'unanimità, meno il voto dell' on. Lucchini, il seguente ordine del giorno: «Il gruppo radicale, di fronte alla presente deplorevole condizione del servizio ferroviario, richiamandosi alla propria deliberazione del 24 febbraio scorso, nella quale dichiarava il proprio fermo proposito di difendere la libertà e il diritto dell'organizzazione sostituendo la sanzione civile alla penale nelle infrazioni contrattuali, invita i ferrovieri a confidare nelle forze democratiche della rappresentanza nazionale, e a desistere dalla loro agitazione tanto dannosa agli interessi vitali del paese ed incarica l'on. Sacchi di dare comunicazione di queste disposizioni del gruppo agli altri gruppi dell'Estrema.»

Per frenare l'ostruzionismo.

FIRENZE 1. (N). La direzione della Società Adriatica si dichiarò disposta a reprimere nel limite consentito dai regolamenti il movimento dei ferrovieri, purchè il Ministero la lasciasse libera di applicare le misure disciplinari. Il Ministero sino ad oggi omise di rispondere all'interpellanza dell'Adriatica.

Un' esortazione ai ferrovieri. Ciò che rispondono.

GENOVA 1. (N). La Società degli albergatori inviò alla Costituente dei ferrovieri il seguente dispaccio: «I desideri e le preghiere da me espressi sono quelli dell'immensa maggioranza della classe lavoratrice dell'intero paese, cui specialmente con l'attuale movimento esponete a rovina e a danni, paralizzando lo svolgimento della vita economica e sociale. Con il vostro rifiuto peggiorate la vostra stessa causa, alienandovi il favore della pubblica opinione e assumendovi una responsabilità enorme. Vi prego ancora di desistere senza indugio, per carità di patria, e di confidare nel trionfo mai mancato alle cause giuste. Firmato: Fioroni.»

Ecco la risposta dei ferrovieri: «Fioroni, presidente dell'Associazione degli albergatori, Genova. - La Costituente dei ferrovieri è nell'impossibilità di assecondare il vostro desiderio. Rivolgetevi a Giolitti. - Firmato: Branconi.»

Nelle altre città. Un morto.

NAPOLI 1. (N). L'ostruzione ferroviaria continua. Intanto stanotte alla stazione vi fu una vittima: l'allievo macchinista Domenico Fani, di Bologna, verso le 12.30, finito il suo orario di servizio, nell'attraversare un binario è stato investito e stritolato dal treno partente con ritardo da Napoli per Foggia.

GENOVA 1 (N). L'ostruzionismo non si è accentuato. I treni in partenza ritardano di pochi minuti. Continua però il ritardo nell'arrivo dei treni di Roma, che è di circa tre ore.

VENEZIA 1. (N). La Camera di commercio ha deliberato l'invio di un telegramma a Giolitti, invocando provvedimenti, ed ha votato un plauso ai ferrovieri del Veneto, che finora non aderirono all'ostruzionismo.

La questione dei ferrovieri al Senato.

ROMA 1. (N). Senato. L'aula è affollatissima. Sono presenti oltre cento senatori, cosa insolita. Gli avversari del ministero hanno deciso di dar battaglia sulla questione dei ferrovieri. Anche le tribune sono affollate di deputati.

Dopo aver deliberato un saluto al re, per l'iniziativa agricola, e un saluto del general Pedotti ai morti di Adua, di cui ricorre oggi l'anniversario, si svolgono le interpellanze di Casana e Cavasola sull' ostruzionismo ferroviario.

Casana dice che il disordine è grave e che peggio nascerebbe se l'indole degli italiani non fosse mitissima. Nessuno pensa a provvedimenti contrari all'indole d'un Governo liberale, ma non si deve dimenticare che i ferrovieri non sono semplici cittadini ma pubblici funzionari vincolati ad un patto speciale. Notata la differenza tra lo sciopero e l'ostruzionismo dice che questo è ignobile, perchè si riscuote la paga per disorganizzare il servizio. Bisogna impedire il gravissimo pericolo che l'ostruzionismo dilaghi a tutti i pubblici servizi (approvazioni).

Cavasola dichiara l'ostruzionismo un fenomeno politico inteso ad esercitare una coercizione sul Parlamento. Qui è la gravità. Non si tratta di libertà ma d'una questione d'ordine pubblico. Domanda perchè il Governo non fu informato dei lavori di preparazione. Poichè la dedizione è impossibile, crede che avremo lo sciopero; e chiede se il Governo è preparato a fronteggiare tale eventualità. Conclude: Siamo in presenza della disorganizzazione dello Stato; occorrono rimedi urgenti onde la compagine dello Stato non si sfasci.

Le dichiarazioni del ministro.

Tedesco, min. dei lav. pubblici: (viva attenzione): Ricorda che tutti i miglioramenti fatti in questi ultimi anni ai ferrovieri superano quanto si chiedeva alla Commissione d'inchiesta, miglioramenti che in un decennio si tradurranno in 25 milioni. Ma i ferrovieri chiedevano circa 100 milioni (impressione), somma che nessun Governo potrà mai dare. Nonostante questi benefici, i ferrovieri cercano di premere sul Parlamento con un sistema condannato dagli stessi partiti estremi(rumori, negazioni prolungate). Dichiara che il Governo ha preso gli opportuni provvedimenti qualora col regolamento in vigore non si riescisse a debellare l'ostruzionismo (rumori). Rileva che secondo le ultime notizie, il personale sarebbe disposto ad una resipiscenza (commenti). Le pene disciplinari si applicano severamente, e chi incorrerà nel Codice sarà denunciato. La politica del Ministero dei lavori pubblici deve essere coordinata alla politica generale del Ministero; perciò nel caso attuale il Governo non ha creduto che fosse necessario ricorrere a provvedimenti di carattere eccezionale, bastando le leggi ordinarie. Il Governo è conscio del proprio dovere e lo compirà, apprezzando al suo giusto valore l'importanza degli interessi che si collegano al servizio ferroviario.

Colombo presenta il seguente ordine del giorno: «Il Senato, preoccupandosi delle conseguenze economiche e politiche dell'attitudine assunta dal personale ferroviario, invita il Governo a tutelare efficacemente l'ordine pubblico, e ad assicurare per ora e per l'avvenire il regolare andamento dei servizi ferroviari e degli altri pubblici servizi».

Cavasola e Casana presentano ordini del giorno analoghi.

Tittoni, min, degli esteri: dice che con la presentazione degli ordini del giorno la questione oggi dibattuta ha assunto carattere politico; e poichè in questioni di carattere politico è necessario che l'avviso del Governo sia espresso dal presidente del Consiglio, così egli prega il Senato di rinviare a domani il seguito della discussione.

Voci: No, no; si continui oggi (rumori, interruzioni).

Arbib: Osserva che dal momento che il ministro degli esteri fa una proposta inspirata a semplice sentimento di cortesia, chiede perchè non si possa approvarla e rinviare quindi il seguito della discussione a domani.

Vitelleschi: Crede che si debba rinviare a domani.

Tedesco: Ripete che il Governo ha disposto perchè l'ostruzionismo sia debellato col mezzo dei regolamenti. Circa l'avvenire, i progetti del Governo lo impediscono.

Si approva quindi la proposta di rinvio a domani della discussione.

A MONTECITORIO.

ROMA 1. (N). Camera. L'aula è bene popolata. Si commemora brevemente l'on. Piccolo-Cupani, morto stanotte. Una piccola discussione avviene sull'elezione del collegio di Ragusa.

Si riprende quindi la discussione del bilancio d'agricoltura.

Rava, ministro d'agricoltura, pronuncia un applaudito discorso dimostrando quanto operi il suo dicastero a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria, promettendo il maggiore interessamento all'economia nazionale.

Le scuole tedesche nel Trentino.

Un lagno dell'on. Malfatti.

VIENNA 1. (N). Nella seduta serale della Commissione al bilancio (vedi in cronaca) si trattò della sovvenzione per la società di navigazione del Danubio e si discusse il capitolo «scuole popolari». Parecchi relatori parlarono per la riforma dell'igiene scolastica, sulle società dei maestri e sul miglioramento delle condizioni dei maestri.

Il bar. Malfatti si lagna perchè anche nel bilancio di quest'anno sono state inserite 30.000 cor. per l'incremento delle scuole tedesche nel Trentino. Effettivamente queste 30.000 cor. sono impiegate per il mantenimento di scuole popolari tedesche in comuni prettamente italiani. L'inammissibilità di queste scuole in riguardo didattico e pedagogico è già stata rilevata ripetutamente. Anche dal punto di vista nazionale questo procedere del Governo è deplorevole. Nelle città tedesche l'esistenza di scuole italiane è considerata come un'offesa e il Governo allontana queste scuole per risparmiare il sentimento nazionale dei tedeschi. Per numerosi fanciulli di nazionalità italiana obbligati alla frequentazione della scuola in territorio tedesco il Governo non ha mai pensato all'istituzione di scuole popolari italiane. Perciò l'oratore voterà contro questa partita, e si riserva di proporre durante la discussione alla Camera la soppressione della stessa.

La discussione è quindi sospesa e rinviata a domani.

Le ordinanze in base al par. 14.

Commissione alla Costituzione della Camera di Vienna.

VIENNA 1. (N). La commissione alla costituzione decise, su proposta del presidente Grabmayr, di nominare una sottocommissione di sette membri per esaminare il materiale ed ottenere spiegazioni dal Governo sulla genesi di tutte le ordinanze emanate in base al par. 14.

Nel corso della discussione, il presidente dei ministri de Gautsch, dichiarò di voler fornire quel materiale affine di provare la necessità e l'urgenza di alcune ordinanze. Il ministro rileva un appunto giuridico mosso durante il dibattito per sapere che effetto avrebbe una decisione della Camera dei deputati con la quale si respingesse un'ordinanza emanata in base al paragrafo 14. Dice che il Governo in tal caso sarebbe costretto a metter fuori di vigore l'ordinanza relativa.

Dzyeduszycki dichiara che tra le più urgenti necessità vi è il disbrigo del bilancio provvisorio per il primo semestre del 1905, ch'era stato promulgato con ordinanza imperiale in base al par. 14.

Gautsch si dice lieto di questa dichiarazione, la quale dimostra come tutti i partiti vogliano ripristinare condizioni normali nella vita parlamentare dello Stato.

LA CRISI UNGHERESE.

Tisza alla Corte di Vienna.

BUDAPEST 1. (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» reca da Vienna: Il conte Tisza è stato ricevuto dal re alle 2 pom. L'udienza è durata un'ora. Il presidente dei ministri ha fatto pure alcune proposte al re per la risoluzione della crisi. Il sovrano riceverà ora in udienza parecchi uomini politici. Il conte Tisza ripartirà alle 5 pom. per Budapest.

La federazione degli agricoltori ungheresi e l'iniziativa di Vittorio Emanuele.

BUDAPEST 1. (N). Il conte Desseffvy, presidente della federazione nazionale di agricoltura, diresse ieri a nome di questa corporazione un telegramma a re Vittorio Emanuele in cui lo felicitava per la sua iniziativa in favore di un istituto internazionale per l'agricoltura.

Oggi il conte Desseffvy ricevette un dispaccio mandatogli dal generale Ponzio Vaglia per ordine del re in cui è detto che il re, ringraziando sinceramente e di tutto cuore la società per le simpatie espressegli e per il saluto degli agrari ungheresi, si dichiara fiducioso nella cooperazione dell'Ungheria per l'attuazione del suo progetto.

Le concessioni costituzionali

nel concetto dello czar.

BERLINO 1. (N). Mandano da Pietroburgo: Si dà per certo che lo czar pubblicherà prossimamente una lettera in forma di manifesto al ministro degli esteri per autorizzarlo a convocare una assemblea rappresentativa, per permettere al popolo russo di aver voce negli affari di Stato. E' probabile che il manifesto imperiale si pubblichi il 4 marzo perchè è la data dell'abolizione della servitù. Il Consiglio dei ministri, nuovamente costituito, si riunirà a Czarskoie Selo in quel giorno nel pomeriggio. Si attende che la questione sia regolata definitivamente. Un personaggio bene informato dice però che bisogna prepararsi ad una delusione. Si tratterebbe non di un'assemblea legislativa, ma di un semplice corpo deliberante che potrebbe discutere sulle leggi e sulle decisioni ma in cui solo il Consiglio dei ministri avrebbe diritto di votare.

Nella commissione per la stampa.

BERLINO 1. (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che nella commissione per la stampa furono nominati quattro noti reazionari, cioè Sonin, presidente della commissione per l'istruzione del popolo, il principe Galitzin, presidente del gruppo di Pietroburgo della società Vecchia Russia, il direttore Jusefoditz ed il poeta Tserdelieff.

L'attitudine degli operai di Pietroburgo e lo sciopero generale.

PIETROBURGO 1. (N). I 160 delegati degli operai metallurgici di Pietroburgo tennero oggi un'adunanza in cui deliberarono di non eleggere rappresentanti nella commissione presieduta da Schidlowski, qualora ad una deputazione di tre operai eletti dai metallurgici il presidente non faccia la promessa di sodisfare a parecchie loro domande, fra cui la scarcerazione di tutti gli operaj arrestati, e il riconoscimento del diritto agli operai di eleggere a loro rappresentanti anche operai arrestati ecc. Se non si sodisferanno queste domande si dovranno invitare tutti gli operai di Pietroburgo e di tutta la Russia a non eleggere rappresentanti per quella commissione ed il 4 marzo incomincierà lo sciopero generale. Domani terranno un'adunanza i delegati dei gruppi industriali.

PIETROBURGO 1. (N). I portinai al servizio della polizia hanno firmato un gran numero di contratti, nei quali stabiliscono di non prestare più manforte alle truppe in caso di disordini. Gli agenti di polizia di Pietroburgo, di Mosca e di Kursk si sarebbero federati per proclamare lo sciopero generale al momento in cui sarà generale quello delle ferrovie.

Stössel a Pietroburgo.

La sua opinione sui disordini interni.

PIETROBURGO 1. (B). Il generale Stössel arrivò qui stamane insieme con la moglie, e fu ricevuto dal tenente generale Sacharoff, ministro della guerra, e dal tenente generale Freloff, capo dello Stato maggiore generale. Le signore del comitato pro Porto Arturo offrirono fiori alla consorte del generale.

Stössel, vivamente acclamato, si recò nella sala di parata, dove il generale Bogdanovich gli rivolse un discorso. «Siete rimpatriato - gli disse fra altro - nell'ora in cui la Russia è minacciata dagli insuccessi sul teatro della guerra e dai disordini interni».

Il generale Stössel, rispondendo, disse di essere persuaso che i torbidi non furono provocati dai russi, ma dai giapponesi, i quali inondarono di proclami anche le posizioni russe sul teatro della guerra.

Lettere minatorie.

BERLINO 1. (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo: Molte personalità altolocate di Mosca ricevettero delle lettere minatorie con ammonizioni di stare in guardia per sabato prossimo. Sabato ricorre l'anniversario del toglimento del servaggio della gleba. Anche qui a Pietroburgo minacciano nuovi disordini.

Lo stesso giornale ha da Mosca che tutte le persone nelle liste dei rivoluzionari hanno ricevuto lettere minatorie in cui sono invitate a suicidarsi se non vogliono che la loro morte violenta cagioni pure la morte di innocenti.

Repressione sanguinosa.

PIETROBURGO 1. (N). A Teodosia, durante la repressione di una dimostrazione israelitica, vi furono 50 morti.

Nelle provincie.

VARSAVIA 1. (B). Il governatore generale ha proclamato lo stato di sicurezza rinforzata nei governatori di Kielce, Lomza, Lublino, Block e Suvalki.

La direzione della ferrovia della Vistola ha informato i suoi addetti che devono riprendere il lavoro entro il 14 corrente. Altrimenti saranno licenziati. Molte banche locali hanno accordato gli aumenti di stipendio chiesti dagli impiegati, altre ricusarono di aderire alle loro domande. Perciò questi impiegati si misero in sciopero. Nella città interna hanno smesso il lavoro tutti i fattorini.

VARSAVIA 1. (N). La situazione a Sosnovice è sempre grave. Quasi tutti i minatori hanno abbandonato il lavoro. I negoziati continuano fra scioperanti e padroni; ma con poca probabilità di successo. Tutto il carbone viene dalla Slesia. I prezzi aumentano rapidamente. La situazione si complica oggi collo sciopero dei carrettieri, trasportatori di carbone. Le grandi fabbriche di cotone Girandole hanno notificato oggi a 15.000 operai in isciopero che se non riprendono immediatamente il lavoro le fabbriche saranno chiuse per sei mesi. Lo sciopero ferroviario della Vistola continua.

ROSKOW sul Don 1. (N). Gli abitanti della città sono in preda a viva inquietudine in causa delle voci di disordini che circolano, in seguito ai proclami che sono stati sparsi fra gli operai del porto ed altri per eccitarli al saccheggio.

BNYRZIN 1. (N). Gli operai fonditori della società Ural-Volga si sono messi in isciopero.

ARDATOFF (governatorato di Nisin Novgorod). 1. (B). Dal 27 febbraio gli operai delle officine Kulebak nel distretto di Ardatoff sono in isciopero. Gli operai chiedono aumento di mercede e riduzione delle pigioni e del prezzo delle legna.

Guardie di polizia aggredite.

BERLINO 1. (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia: Dopo alcuni giorni di calma relativa si sono avuti nuovi disordini. Ieri e ierlaltro parecchi poliziotti furono aggrediti sulla pubblica via e feriti gravemente. Due poliziotti che ierlaltro sera avevano arrestato un operaio, furono feriti ieri da tre giovanotti a colpi di revolver. Lo stesso giorno alcuni scioperanti volevano indurre un poliziotto ad abbandonare il suo posto nella via Slitka. Il poliziotto si rifugiò in un portone donde tirò tre colpi di revolver senza però ferire nessuno. Allarmati dai colpi accorsero altre due guardie dai posti vicini, mentre altre persone accorrevano in soccorso degli aggressori. Uno dei poliziotti rimase ferito gravemente da una coltellata. Iersera alle 8, cinque giovanotti vestiti elegantemente assalirono una pattuglia e uccisero due guardie. Un ispettore fu ferito gravemente. Notevole è la circostanza che nessun passante accorse in aiuto della polizia. In tutti i tre casi i feritori riuscirono a fuggire. Oggi numerose pattuglie a piedi ed a cavallo percorrono la città.

Su tutti gli angoli delle vie sono appostati picchetti di 3 o 4 soldati. Circa la minaccia di uno sciopero di poliziotti si viene a sapere che il direttore di polizia barone Nolken reputò necessario di dare ai suoi dipendenti l'assicurazione che si adopererà presso i fattori competenti per l'aumento del loro stipendio e per l'alleggerimento del servizio.

Successi parziali russi in Manciuria.

PIETROBURGO 1. (B). Il generale Kuropatkin telegrafa in data 27 corrente: Il nemico avanzò contro le nostre posizioni presso Baniapuza, ma fu respinto. Anche gli attacchi presso Jutulin e Biergulin furono respinti. I nostri cacciatori molestarono il nemico su tutta la fronte e lanciarono granate nella località di Sandepù, mettendo in confusione le truppe nemiche. Alle 10 pom. ricevetti la notizia della presa della testata del ponte dello Schaho; si fece bottino di molti istrumenti.

Un telegramma di Kuropatkin in data di ieri dice: I nostri avamposti presso Kudaza si mantengono nelle loro posizioni. Dopo un accanito combattimento, i giapponesi furono respinti presso Jutulin.

SACHETUN 1. (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il combattimento di artiglieria si estende su tutta la fronte per una lunghezza di 120 verste. Un riparto ad est, presso Kudiadza, respinse i giapponesi; che furono respinti pure vicino al passo di Jutulin, dove s'impegnò un combattimento di fanteria. I giapponesi bombardarono i dintorni del colle di Putiloff con cannoni di undici pollici. Le batterie russe risposero al fuoco.

Al ponte sullo Schaho è in corso un accanito combattimento. Il bosco vicino cadde in mano dei giapponesi, che infine l'occuparono. Corre voce che una divisione giapponese, in marcia sul Liao, sia giunta a Kalana. Le perdite non sono rilevanti, perchè gli attacchi furono intrapresi da deboli riparti.

Il principe Federico Leopoldo di Hohenzollern.

GENOVA 1. (B). Il principe Federico Leopoldo di Hohenzollern è partito col piroscafo «Eitel Federico» per l'Asia orientale.

Il nuovo prestito interno del Giappone.

TOKIO 1 (Reuter). In un'adunanza dei banchieri e di altre personalità si discusse la sottoscrizione del prestito interno. I banchieri informarono che essi assumeranno 60 milioni del prestito, l'amministrazione imperiale 5 milioni ed altre corporazioni e persone private 40 milioni. Si crede che il prestito sarà coperto due volte.

LONDRA 1. (N). Lo «Standard» ha da Tokio in data 28: La notizia ufficiale del quarto prestito interno è stata bene accolta nei circoli finanziari i quali eprimono grande fiducia nel successo dell'emissione. La sottoscrizione sarà aperta dal 25 al 31 marzo.

Vladivostok è pronta.

LONDRA 1. (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph» a Tokio telegrafa in data 28 che Vladivostok è ora completamente fortificata. L'effettivo della guarnigione è calcolato a 40.000 uomini. Tutte le donne ed i fanciulli sono stati inviati nell'interno del paese. L'incrociatore «Rossia» lascia frequentemente il porto, ma il «Gromoboi» e il «Bogatir», che non sono stati ancora riparati completamente, sono fortemente coricati da una parte. Sette torpediniere si trovano nel porto chiuse dai ghiacci, ma due spezzaghiaccio potranno liberarle. Vi sono otto navi mercantili nel porto.

La difesa dei confini al „Reichstag“ germanico.

BERLINO 1. (N). Ieri alla Commissione al bilancio del «Reichstag», il ministro della guerra presentò la legge sul nuovo stato di presenza in tempo di pace con le seguenti dichiarazioni: Si è detto che la Russia non potrà condurre una guerra e che perciò non è più necessario di assicurare in misura così forte il confine come finora. La Russia però ha sostituito le truppe al confine e nella difesa della frontiera non è subentrata nessuna riduzione. In ogni modo però dobbiamo essere prudenti e difendere i nostri confini.

CAMERA FRANCESE.

Il bilancio della guerra.

PARIGI 1. (B). La Camera ha terminato stamane la discussione generale del bilancio della guerra.

Ferry de Ludre richiama l'attenzione del ministro della guerra sul disegno del Governo germanico di erigere nuovi forti alla frontiera e chiede provvedimenti per proteggere Nancy contro un'eventuale invasione.

Approvati alcuni capitoli, si sospende la discussione, che continuerà oggi nel pomeriggio.

UN NUOVO GRUPPO della maggioranza repubblicana.

PARIGI 1. (N). Da alcuni giorni si parlava nei corridoi della Camera di una scissione che stava per prodursi nel gruppo progressista presieduto dal Ribot. Questa scissione si pronunziò ufficialmente oggi mediante la formazione di un nuovo gruppo al quale aderirono circa una trentina dei deputati più giovani dell'antico gruppo progressista, stanchi di dovere continuamente lottare a fianco dei nazionalisti e dei reazionari. Il nuovo gruppo viene ad accrescere la forza numerica della maggioranza, poichè è indubitato che entrerà a far parte del blocco realizzando così la speranza manifestata dal Rouvier nelle sue dichiarazioni il giorno dell'assunzione del potere; di dovere cioè governare con una maggioranza repubblicana allargata. E' certo però che l'adesione di questo nuovo elemento, se aumenta numericamente la forza del blocco repubblicano, non giova alla sua omogeneità e non è escluso il pericolo che il gruppo socialista capitanato dal Jaurès si stacchi dalla maggioranza. Il nuovo gruppo formatosi malgrado l'attivo lavoro contrario fatto dal Ribot e dai suoi luogotenenti assunse il nome di gruppo dell'unione repubblicana.

Una commissione governativa d'inchiesta per le sevizie nel Congo francese.

PARIGI 1. (B). Il consiglio dei ministri tenuto oggi all'Eliseo, decise di inviare una commissione speciale nel Congo francese per farvi un'inchiesta. Sarà guidata da de Brazzà.

I ministri della guerra e della marina furono autorizzati a presentare alla Camera un disegno di legge secondo cui i membri dell'esercito e della marina che avranno commesso contravvenzioni e delitti contemplati dal codice penale generale, saranno inviati ai tribunali criminali civili.

Loubet ha firmato il disegno di legge presentato dal ministro degli esteri con il quale si approva la disposizione del kedivè di Egitto, accettata dalle potenze, per prolungare di altri cinque anni le facoltà del tribunale misto.

CRISI MINISTERIALE IN NORVEGIA.

CRISTIANIA 1. (B). Il ministero Hagerup ha oggi presentato la domanda di dimissioni. Si afferma che il presidente dei ministri Hagerup consigliò al principe ereditario di rivolgersi al segretario di Stato Michelsen per la formazione del nuovo ministero.

IL PROCESSO MURRI.

Tullio Murri narra come compì il delitto.

TORINO 1. (N). L'interesse per il processo va aumentando sensibilmente. Una vera folla si accalca nell'aula; notate parecchie eleganti signore.

Tullio riprende la narrazione del suo delitto (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Parla a voce bassa ma chiara; gesticola poco; sembra non cerchi effetti. E' un ragionatore freddo e impassibile.

Pres.: Riceveste da Linda 400 lire del Secchi?

Tullio: Sì, ma ignoravo che fossero del Secchi.

Pres. Voi da Rimini scriveste alla Bonetti una lettera di cui una parte stracciaste. Che cosa conteneva?

— Le scrivevo ringraziandola dei suoi sforzi per impedirmi di affrontare il Bonmartini.

— Perchè vi decideste a tornare a Bologna?

— Giunse a Rimini una lettera angosciata di Linda in cui mi scriveva: «Sono senza i bambini; mi ucciderei». Telegrafai a Linda: «Non muoverti», firmando Borghi, perchè la Linda credendo che il dispaccio fosse di Secchi ubbidisse. Il Bonmartini aveva promesso di stabilirsi a Bologna invece mancava alla promessa. Voleva correre da lei, ma mia madre me lo impedì, vedendomi eccitato.

Tullio e Linda piangono.

Pres. Perchè andando poi a Venezia conduceste con voi la Bonetti?

— Non potendo recarmi a casa del Bonmartini mi occorreva qualcuno che andasse da Linda per rianimarla e condurla presso di me.

— Solo per questo?

— Anche perchè prendesse le chiavi dell'appartamento di Bonmartini a Bologna.

— Che buone idee avevate?

— Non erano buone; mi preparavo. Parlai con Linda ai giardini. Linda si sfogò sulle sue condizioni. Continuai ad eccitarmi. Linda se ne accorse e mi fece promettere di ripartire subito.

— La ragione delle riluttanze della Linda a stabilirsi a Padova era la lontananza del Secchi?

— La lontananza da tutta la famiglia. In quel giorno lessi negli occhi di Linda l'intenzione del suicidio.

— La Bonetti disse che prese le chiavi il giorno 23.

— Le parve di compromettermi meno.

— Perchè comperaste i pallini?

— Ero a San Marco; mi tormentavo; mi venne in mente il progetto di stordire con un colpo di pallini alla testa il Bonmartini poi....

Tullio esita, poi continua narrando che comperò i pallini in Merceria.

— Li misi nel sacchetto della Bonetti e tornammo a Bologna in preda ad un'agitazione crescente. Una lettera di Linda mi rivelò che il Bonmartini doveva venire a Bologna. Ciò mi mise in orgasmo. Cercai Naldi.

La complicità di Naldi negata.

— Perchè?

— Perchè il progetto del curaro esigeva la presenza d'un medico. Ormai ero deciso a diventare un briccone piuttosto che lasciare morire Linda. Il Naldi non mi prese sul serio. Scherzava; poi, vistomi deciso fece sforzi inauditi per dissuadermi.

— Non parlaste a Naldi di simulare un furto?

— Gliene parlai poi, là dentro; allora no. Egli mi disse: «Pensi a sua sorella». Io allora risposi: Ella si consolerà se faccio questo.

A questo punto dà ancora in dirotto pianto; la Bonetti gli fa eco con alte grida; la Linda singhiozza e così pure Secchi; il momento è solenne. Tullio, riprendendosi poco dopo, dice: Naldi non accettò.

— Eppure si trattò di 6000 lire, in iscritto.

— Io gli parlai fuori, è vero, del suo stato finanziario. Egli non possedeva che una lira e centesimi. Gli chiesi: «Che cosa direbbe se le dessi 6000 lire?» Ridendomi mi rispose: «Chi è stato a rubare a casa sua?» Naldi non accettò e volle andarsene. Gli dissi: «Allora andrò solo». Mi rispose: «Solo non la lascio andare». Lo lasciai dicendogli: «Allora venga stasera in Borgonovo». Rincasai; presi il curaro, i pallini, il coltello, un pezzo di ciambella e mi avviai. Trovai la Bonetti piangente e poi Naldi che mi sconsigliava. Gridai: «Andate al diavolo!» Entrai in casa da via Pusterla. Naldi mi seguì. Era buio. Naldi credette che la Bonetti chiudesse dall'esterno. Invece ero io che chiudevo dall'interno. Lasciai che così credesse per impedire che fuggisse; ma continuando a sbraitare, gli dissi: «V'è anche una porta principale».

— Ma perchè chiudeste con serratura anche di sopra?

— Per precauzione nel caso che Bonmartini giungesse improvvisamente. Mi levai le scarpe e la giacca, fumai, mi buttai sul letto, senza dormire. Ero in preda ad una ossessione; stavo malissimo. La testa mi scoppiava. Ripetevo: «Salvare Linda!» Ero ossessionato dall'idea di uccidere.

— Non vi alzaste? Vi sentivate male?

— Non mi faceva il pensiero di compromettermi! Per difendere Linda mi sarei buttato dalla finestra. Mi ero persuaso della necessità terribile. Allora ero felice e stimato. Non si dà la pelle per nulla.

— Ma andò di mezzo la pelle solo del conte! E poi?

— Si giunse alle 17.30. Avevo la febbre; non potevo stare in piedi. Naldi mi diceva: «In queste condizioni non si può fare nulla». Mi ero fisso in testa che uscendo di là sarebbe morta la Linda. Mi sentivo male. Naldi, dopo avermi pregato di uscire con lui, mi disse: «Attendi ancora mezz'ora». Egli andò nella cameretta a mettersi le scarpe. Uscii anch'io, gettai la scatola dei pallini in una cassa nell'anticamera. Naldi tornò ad insistere perchè uscissi; poi mi disse: «Vado via». Gli risposi: «Va pure, uscirò anche io». Uscì dalla porta principale. Se io lo avessi seguito la portinaia avrebbe potuto avvertirne il conte. Avrò fatto male; ne sono pentito, ma io solo devo pagare. Ho il rammarico di aver trascinati nella mia disgrazia tanti altri. Uscii dunque dalla porta secondaria e andai dalla Bonetti che ne fu contenta e che mi disse ch'era stata in casa del Bonmartini, che le disse dalla finestra di ritornare al domani.

— Dunque nel memoriale mentiste?

— Soltanto l'ora è falsa. In sostanza è vero. Volli provare che l'omicidio avvenne verso le 18.30; poi, sapendo che alcuni videro me con la Bonetti alle 23, dovetti ammettere la verità. Andammo al caffè, scrissi due cartoline e allora mi accorsi della mancanza di 1500 lire dal portafoglio. Alle «Due Torri» vidi il Bonmartini diretto a casa. Mi sentii calmo; mi pareva di non essere più pericoloso e decisi di parlargli. Mandai la Bonetti ad impostare le cartoline e seguii il conte.

Tullio si arresta dominato dall'emozione. Tutto il pubblico ascolta raccolto e silenzioso.

Il delitto.

Tullio: Entrai nel portone e lo chiamai. Era mezzanotte. Mi disse: «Domattina parto; prendo le valigie e mi reco a dormire all'«Albergo d'Italia». Entrò in casa, aprì la porta, accese la candela e cambiò la giacca. Ricominciai a sentirmi agitato. Gli chiesi: «Vuoi proprio stabilirti a Padova?» Confermò: «Non pensi a Linda ammalata?» Mi disse: «Nessuno ve la costringe». Io: «La tratti così perchè è debole». Lui: «Credi di intimidirmi? Dovresti invece dirle di non fingersi ammalata e di dire a quel mascalzone di tuo padre di mantenere le sue promesse». Non lo lasciai finire. Gli tirai un pugno alla faccia. Poi poco ricordo. Egli rinculò; io indietreggiai verso la porta. Lo vidi col coltello in mano contro di me. Alzai istintivamente il braccio per difendermi. Il coltello me lo passò. Lo afferrai per i polsi (singhiozza). Sentii che mi sfuggiva. Allora, aiutandomi con la destra premetti il suo braccio armato contro lo sterno. Non so più ciò che avvenne.....

— La perizia dice che dopo la ferita allo sterno il conte era in istato agonico.

— Non è vero. Entrambi eravamo a terra. Il mio braccio sinistro stava sotto di lui. Afferrai il coltello e continuai a colpire.

— 13 volte!

— Poi volli fuggire. Pensai alla famiglia; cercai di deviare i sospetti. Avevo preparata una lettera d'appuntamento firmata *B.* alterando la scrittura. Forzai il comò di Linda scelsi le mutandine rosse e le misi sul letto; tolsi vari oggetti di valore e tentai di aprire la valigia di Bonmartini; ma col braccio ferito non potei. Tolsi il portafoglio a Bonmartini e ne levai 820 lire. Gli presi anche la catena.

— E l'orario della ferrovia?

— Mi pare che fosse nel paletot e che il paletot sia caduto e l'orario sia uscito e che col piede io lo abbia sospinto e sia andato sul cadavere.

— Pare che l'orario si trovasse nella giacca ove era il portafoglio. Questo scomparve e quello rimase.

— Io non ricordo. Giravo come una macchina.

— Pare che il conte avesse 1700 lire.

— Può essere che bruciando la giacca bruciassi anche il denaro. Girai la casa senza conoscenza, poi uscii ed andai dalla Bonetti dove portai il coltello di Bonmartini ch'era a serramanico. Vi portai anche i gioielli e la notte partii per Rimini dopo aver bruciato i vestiti cambiando d'abiti. Spiega che poi andò alla biblioteca per deviare i sospetti.

— Le chiavi di Bonmartini furono trovate a terra, presso il cadavere. Parrebbe che sia stato colpito appena entrato.

— Ricevendo il pugno le avrà lasciate cadere. Feci la confessione a zio, quando, prendendomi il braccio mi costrinse a gridare.

— Sapevate che il conte era armato?

— Sapevo che aveva la licenza per il porto d'armi. Mi persuasi che mio padre nulla sapeva quando accompagnandomi a Milano non mi diede denari. Se supponeva che fuggissi me ne avrebbe dato.

— Spediste un pacco a Linda dopo il delitto?

— No. Le chiavi le lasciai all'alloggio in un cassetto.

— Perchè diceste che la Bonetti andò a casa vostra a pigliare gli indumenti?

— Per escludere la premeditazione.

— Perchè vi preoccupavate di questo?

— Avevo agito per un fine alto e nobile.

— Non si uccide mai nessuno per un fine nobile!

L'udienza è tolta alle 17.15.

La salute del principe Eitel Federico. POTSDAM 1. (B). Il principe Eitel Federico uscì stamane per la prima volta, in carrozza chiusa. La scarrozzata durò un'ora. Il principe fu acclamato dal pubblico.

La morte di Guillaume. ROMA 1. (N). E' morto lo scultore Eugenio Guillaume, ex-direttore dell'Accademia di Francia. Era nato nel 1822 a Montbard.

Eleonora Duse a Parigi. PARIGI 1. (N.) Eleonora Duse è arrivata a Parigi ove darà un corso di recite entro il mese corrente e fino circa alla metà di aprile.

I vecchi trattati commerciali denunciati dalla Germania.

BERLINO 1 (B). I rappresentanti diplomatici dell'impero germanico a Roma, Bruxelles, Berna e Belgrado denunciarono ieri i vecchi trattati di commercio vigenti con l'Italia, il Belgio, la Svizzera e la Serbia nella medesima maniera come avvenne a Bucarest e a Vienna.

BERLINO 1. (B). E' imminente la pubblicazione di un'ordinanza imperiale che mette in vigore la nuova tariffa doganale col 1. marzo 1906.

L'Inghilterra e la convenzione zuccheraria di Bruxelles.

LONDRA 1. (B). La Camera dei Comuni respinse con 276 voti contro 211 la proposta Kearley concernente la denuncia della convenzione zuccheraria di Bruxelles.

Una sentinella che uccide un passante.

STRASBURGO 1. (N). Nei pressi della stazione di Devanta les Ponts è accaduta una emozionante disgrazia. Certo Bogenez, cinquantenne, nella notte di lunedì rincasava tranquillamente. Quando, mentre passava presso l'arsenale di artiglieria che si trova vicino alla stazione, una sentinella collocata al di fuori dell'arsenale gli gridò «l'alto là!». Il Bogenez che non sapeva che quella chiamata fosse destinata a lui e che del resto non conosceva il tedesco, procedette oltre. La sentinella gridò ancora tre volte invano e, visto che il Bogenez continuava la sua strada, tirò un colpo ferendo il malcapitato al polmone. La sentinella corse subito al lazzaretto militare, da dove si mandò a prendere il ferito, che però dovette soccombere per la gravità della ferita.

Il servizio ferroviario nella valle del Mur.

VILLACO 1. (B). Oggi è stato ripreso tutto il servizio sulla ferrovia della Murtal.

La continuazione del dibattito sul Lloyd

alla Commissione al bilancio della Camera viennese.

Ieri fu continuata alla Commissione al bilancio della Camera viennese il dibattito sulle sovvenzioni al Lloyd. In appendice a ciò che fu pubblicato nell'edizione serale, ecco quanto ci si telefona da Vienna:

La Commissione al bilancio si riunì stamane sotto la presidenza del dott. Kathrein, con l'intervento dei ministri Wittek e Call.

Altri appunti al Lloyd.

Si continua la discussione sul titolo «dotazione del Lloyd austriaco».

Steinwender si dice insoddisfatto della dichiarazione fatta ieri dal rappresentante del Governo. Nel caso Verdin (ex direttore amministrativo, di cui si parlava nella relazione di ieri) vi è della corruzione e del protezionismo. E' strano che una persona, che, senza il proprio lavoro, si procaccia guadagni, sfruttando l'imbecillità di un altro, sia stata riammessa al servizio dello Stato. In quanto al resto, siccome tutto è già stabilito in forza di contratto, egli non critica che le sovvenzioni per la linea dell'Africa orientale. Siccome l'esportazione in uno dei viaggi per l'Africa orientale importa 400 tonnellate e la sovvenzione corone 120.000, si paga per una tonnellata una sovvenzione di 3000 corone, ossia 30 corone per quintale. Articolo principale d'esportazione è il cemento; cosicchè per esportare un valore di 4 corone - chè tanto vale un quintale di cemento - lo Stato ne paga 30. E' assurdo sperare nel concorso di forestieri dall'Africa orientale, infondata è anche la supposizione che l'esportazione possa aumentare. Trascorso poi quel periodo di equilibramento che tien dietro a ogni guerra, vi sarà anche meno di così da esportare.

La voce di un tedesco nazionale. Contro il trasferimento a Vienna.

Dobernig si associa alla proposta Bärnreiter, di nominare una sottocommissione per l'esame dei rapporti fra Lloyd e Governo. Osserva che la flotta del Lloyd è antiquata, critica l'eccessiva durata dei viaggi, l'insufficenza degli «hangars» lloydiani a Trieste. A questo ultimo inconveniente si riparerà mediante la costruzione del nuovo porto, però qualunque ritardo nell'esecuzione di quest'opera, come anche nel compimento della seconda congiunzione ferroviaria per Trieste, apporterà danno incalcolabile, e gioverà soltanto ai porti esteri concorrenti. L'industria austriaca si lagna inutilmente dei noli troppo elevati, dell'impiego di materiale estero per la costruzione e il riattamento del naviglio lloydiano; il Lloyd tratta l'industria austriaca in maniera inconcepibile. L'oratore non crede consigliabile il trasferimento della direzione a Vienna. Tale trasferimento non farebbe l'interesse del Lloyd nè della navigazione mercantile austriaca, e per Trieste significherebbe una menomazione della riputazione di fronte all'estero. Inoltre la direzione a Vienna sarebbe anche più soggetta alle influenze burocratiche, il che certo non ridonderebbe a vantaggio della società. Noi tutti - dice l'oratore - vogliamo la prosperità di Trieste, e a questo scopo lo Stato si sobbarca a gravi sacrifici. Ma appunto per questo non si deve danneggiare Trieste in altro modo. Il ceto mercantile di Trieste deve contribuire anch'esso alla prosperità della città, e perciò è addirittura comica la paura che si ha del capitale germanico. Sarebbe nell'interesse dello sviluppo del commercio di Trieste se si trapiantasse colà un po' dello spirito d'intraprendenza e della larghezza di vedute dei commercianti di Brema e d'Amburgo. Della statizzazione del Lloyd non è neppure da parlare. L'oratore dice che non si deve riversare la colpa degli inconvenienti rilevati unicamente sul Lloyd, il quale in questi ultimi anni ha pure introdotto molte migliorie. In ogni caso è meglio continuare la difficile opera di assanamento, che non lasciar decadere completamente il Lloyd, per poi erigere sui suoi ruderi, con molto maggiori capitali e fatiche, un'impresa nuova. Il sanamento del Lloyd in riguardo finanziario e la riorganizzazione in riguardo commerciale sono premesse assolute per la rinnovazione del contratto di sovvenzione.

Menger osserva che non si può formarsi un giudizio esatto di questioni così complicate come quella del sovvenzionamento del Lloyd, se non sulla base d'un abbondante materiale. Ebbene, il Consiglio industriale ha compilato su questo problema un'opera, che contiene tutto il materiale necessario. Quest'opera dovrebbe esser messa a disposizione di ciascun membro della commissione al bilancio, prima che ci si accinga a prendere una risoluzione nella questione lloydiana; quindi egli prega il Governo di provvedere affinchè tutti quei lavori che contengono materiale su questioni nelle quali dovrà decidere la Commissione al bilancio - lavori che si pubblicano sotto gli auspici del Governo - siano messi a disposizione anche della Commissione al bilancio.

Le dichiarazioni del ministro del commercio.

De Call, ministro del commercio, parla innanzitutto dei criteri esposti dal dott. Baernreiter e rileva che gli importi preventivati per sovvenzioni al Lloyd nel bilancio dell'anno scorso sono basati sul contratto conchiuso e legalmente approvato nel 1891. Soltanto una piccola parte degli importi chiesti si basano su accordi speciali stretti fra il Governo e il Lloyd. L'amministrazione dello Stato è autorizzata dal contratto stesso a stipulare cotali accordi naturalmente con la riserva dell'approvazione parlamentare. Nell'odierna discussione non si può trattare delle disposizioni future sulla navigazione; sarà còmpito della sottocommissione proposta dal dott. Baernreiter di esaminare le disposizioni che si dovranno prendere più tardi per assicurare i nostri traffici marittimi. Il Governo e i suoi organi non possono assumersi veruna responsabilità per il contratto di servizio concluso con l'ex direttore amministrativo del Lloyd e per lo scioglimento di quel contratto. Il Ministero non intende di scusare nulla; ma deve rilevare come non si possano misurare sulla base degli stipendi degli impiegati dello Stato gli emolumenti degli impiegati delle imprese private, qual'è appunto il Lloyd. Deve pure notare che si è capitalizzata la pensione che competeva al direttore amministrativo del Lloyd, e questo importo non va a carico dei contribuenti ma unicamente degli azionisti del Lloyd, giacchè la società non incassa dall'amministrazione dello Stato che risarcimenti per le prestazioni definite nel contratto con il Governo. Durante la discussione si accennò - e con ragione - alle forti spese di regie del Lloyd. Se il direttore amministrativo avesse adempiuto in maniera soddisfacente, il còmpito affidatogli, il risparmio che se ne sarebbe ottenuto avrebbe di certo in breve tempo superato l'importo che il Lloyd gli pagò. Il ministro accentua ancora non essere suo còmpito di difendere il Lloyd; ritiene tuttavia di dover rilevare come nel servizio del Lloyd ci siano stati in quest'ultimo tempo parecchi miglioramenti d'importanza. I nostri circoli esportatori hanno notato la maggiore sicurezza nel trasporto della merce, i beneficii della tariffa per il Levante e del nuovo regolamento di esercizio. Il Lloyd ha pure in parecchi casi affidato a sudditi austriaci l'ufficio di agenti all'estero, quantunque ci avrebbe guadagnato maggiormente lasciando che fossero esercitati da ditte estere. Le lagnanze sulla lentezza dei viaggi del Lloyd sono giuste; ma si deve pensare che il servizio passeggeri non è preso in considerazione appunto in quelle linee delle quali si lamenta la lentezza. In quanto alle tariffe del Lloyd, il ministro ammonisce a non fare paragoni con Amburgo e con Brema. Amburgo e Brema sono due grandi empori già per sè stessi, ma hanno pure un «hinterland» ricco di industrie, al quale si giunge presto e con poca spesa. Il «hinterland» di Trieste è formato invece dall'arido territorio del Carso ed industrie esportatrici si trovano appena ad una distanza di circa 600 chilometri. Per ciò che concerne il servizio dell'Africa orientale, il ministro si richiama all'ordine del giorno compilato dalla commissione del bilancio nel 1902. In esso s'invitava il Governo ad influire sul Lloyd, affinchè a tutti i patti la linea per l'Africa orientale fosse istituita regolarmente. Oggidì i circoli commerciali intendono sotto la denominazione di «linea regolare» un servizio normale con viaggi a periodi di almeno un mese. Il Governo avrebbe certo preferito di non assumere responsabilità nella faccenda della linea per l'Africa orientale, ma le condizioni parlamentari che, com'è noto, vigevano allora, lo costrinsero a provvedere sotto propria responsabilità. Il Governo agì nel senso dell'ordine del giorno approvato dalla commissione al bilancio, quando, mediante un accordo stipulato col Lloyd, rese possibile il traffico mensile con l'Africa orientale, desiderato vivamente dai nostri circoli commerciali. Il risultato ottenuto sinora con quella linea non è rilevante, ma non bisogna trarne deduzioni pessimistiche per il futuro. Il ministro ritiene che la miglior prova della possibilità che quella linea si sviluppi, è data dal fatto che, appena il Lloyd ebbe istituito il servizio mensile per l'Africa orientale, la «Deutsch-Ost-Afrika-Linie - la quale, unica provvedeva sino allora a quel servizio - creò una linea di concorrenza alla volta di Bombay, con lo scopo di forzare il Lloyd a ridurre nuovamente al numero primitivo i viaggi per l'Africa orientale. Il ministro si richiama poi al parere di lord Millner, governatore della Colonia del Capo, forse la persona più a giorno delle condizioni dell'Africa orientale, il quale gli disse personalmente che la linea dell'Africa orientale del Lloyd, diretta bene, aveva tutte le probabilità di ottenere un grande successo. L'oratore rileva infine la proposta fatta nel corso delle discussioni, di accordare cioè solo una parte dell'importo chiesto pro 1905 per il servizio dell'Africa orientale, e dichiara che gli sembra impossibile, dato l'odierno stadio della faccenda, di ridurre i viaggi preventivati per il 1905. Le varie e molteplici circostanze che si devono prendere in considerazione nel problema della navigazione, non permettono di concludere contratti di questa specie, che abbiano durata minore d'un anno.

Contro la sovvenzione.

Berger, associandosi alla proposta d'Elvert (vedi «Piccolo» di ieri), osserva che il Governo, non fornendo i necessari schiarimenti, fa atto di dispreggio verso il Parlamento. Pare che in Austria basti molto poco a una società per avere una sovvenzione, purchè la società sia passiva e non sia in essa troppo marcio. Il Governo oggi riconosce bensì giustificate le critiche, ma come autorità di sorveglianza non ha fatto nient'altro che applicare abusivamente del par. 14. Il porto di Trieste è importante pei tedeschi sotto doppio riguardo, nazionale ed economico; quindi sarebbe certamente sbagliato il lesinare; ma in ogni caso le cose devono essere messe bene in chiaro.

Gorski rileva che, essenlo stato il contratto col Lloyd - secondo le dichiarazioni del ministro del commercio - stipulato naturalmente colla riserva dell'approvazione costituzionale, al Lloyd non può derivare alcun danno se la Commissione ricusa la sua approvazione, giacchè il contratto devesi considerare valido solo nel momento in cui il Parlamento vota i relativi crediti nel preventivo. Siccome pel semestre corrente si è già accordata coll'esercizio provvisorio metà del credito, al Parlamento non resta facoltà di prendere una deliberazione che pel secondo semestre. L'oratore propone quindi di ridurre le relative cifre nel preventivo.

Il consigliere ministeriale Delles, rappresentante del Governo, dà minute spiegazioni sugli accordi pattuiti fra il Lloyd e il Governo circa il servizio per l'Africa orientale, sui motivi che determinarono la considerevole sovvenzione a favore di quella linea, e infine sul modo in cui il Lloyd provvede al servizio per la Cina ed il Giappone.

Le proposte del relatore.

Vukovich, relatore, riepilogando dice che attualmente si tratta soltanto di risolvere una questione finanziaria fondata su d'un contratto fra lo Stato e il Lloyd. L'odierna discussione ha quindi soltanto lo scopo di approvare gli impegni contrattuali verso il Lloyd ed accordare i mezzi necessari. A questo proposito si deve esaminare se il Lloyd come contraente corrisponda ai suoi propri impegni. E' vero che, come confermò anche il ministro del commercio, il Lloyd può in realtà vantarsi di aver fatto delle prestazioni in più; quindi non si può affermare che da parte sua sia stato rotto il contratto, e perciò è necessario liquidargli la sovvenzione annua che per contratto gli spetta. Ben altrimenti stanno le cose riguardo alla linea per l'Africa orientale, perchè la sovvenzione per questa non fu preventivata contrattualmente, e perchè sono perfettamente giustificate le obbiezioni elevatesi contro i 12 viaggi all'anno di quella linea. Il relatore avanza quindi la proposta di ridurre questa partita in maniera che il Lloyd invece della sovvenzione di cor. 1.440.000 per 12 viaggi all'anno, sia accordato soltanto un importo di cor. 1.080.000 per 9 viaggi all'anno.

L'oratore combatte la proposta d'Elvert di aggiornare la discussione, giacchè il materiale di cui da tutte le parti si chiede la presentazione si riferisce soltanto al futuro contratto col Lloyd, e non è di alcuna importanza per la partita ora in discussione. Del resto il relatore raccomanda la proposta Baernreiter d'istituire un sotto-comitato. In quanto ai rimproveri mossi all'amministrazione del Lloyd, il relatore dal canto suo non può risparmiare invece un rimprovero al Governo, perchè tollerò che il Lloyd iscrivesse nel suo bilancio delle partite che non hanno niente da fare cogli attivi. Propone quindi la seguente risoluzione:

«S'invita il Governo a far uso del diritto spettantegli di controllo sulla compilazione del bilancio annuale del Lloyd».

Il relatore si associa alla dichiarazione del ministro, che per mantenere il servizio d'oltremare anche in avvenire il Lloyd sarà l'impresa più adatta; ma naturalmente la Società dovrà fornire delle garanzie che essa sarà in grado d'adempiere gli impegni assuntisi.

In quanto al caso menzionato da più parti, che un funzionario del ministero delle finanze fu assunto come direttore dell'amministrazione del Lloyd, il relatore constata che giusta l'opinione concorde dei membri della commissione quello è realmente un caso molto deplorevole, giacchè le circostanze nelle quali avvenne l'assunzione di quel funzionario al servizio del Lloyd, il suo licenziamento e la tacitazione d'ogni sua pretesa sono molto strane.

La votazione.

Si passa quindi alla votazione. Sulle due parti della proposta del bar. d'Elvert si vota separatamente. La prima parte, la quale dice: «S'invita il Governo a mettere a disposizione della commissione al bilancio tutto il materiale che era stato comunicato al Consiglio industriale per formulare il suo parere sui rapporti fra l'amministrazione dello Stato e il Lloyd» è approvata.

Il secondo capoverso della proposta: «Fino a quell'epoca si dovrà aggiornare la deliberazione circa la sovvenzione al Lloyd» è respinto.

Si passa poi alla votazione sulla partita del bilancio num. 33, titolo primo «Sovvenzione al Lloyd austriaco». Litt. a) «Migliatico, in banconote» e litt. b) «Abbuono delle spese del passaggio del Canale di Suez, in oro» si approvano giusta il preventivo; litt. c) «Servizio per l'Africa orientale» si approva secondo la proposta del relatore, cui si adatta anche il deputato Gorski; è precisamente invece della cifra preventivata di corone 1.440.000, si vota l'importo di corone 1.080.000.

La proposta Baernreiter d'instituire un sotto-comitato di 7 membri coll'incarico di esaminare le condizioni alle quali si raccomanderebbe la stipulazione d'un contratto col Lloyd dal punto di vista degli interessi austriaci, è approvata. Del pari si approvano le varie mozioni avanzate dal relatore nella sua relazione, secondo una delle quali è rinviata a domani la discussione sull'ultima posta: «Sovvenzione e dotazione per la riorganizzazione del traffico marittimo». Indi si toglie la seduta per riprenderla in serata.

Il significato di un voto.

Il nostro corrispondente da Vienna ci telefona: Un eminente uomo politico di Sinistra si espresse sul voto odierno come segue: La discussione sulla sovvenzione al Lloyd in seno alla commissione al bilancio si chiuse con una votazione che ha grande importanza anche nei riguardi politici. In seguito ad una convenzione del Governo con il Lloyd il numero dei viaggi per l'Africa orientale era stato aumentato da sei a dodici ed in pari tempo senza il consenso del Parlamento la sovvenzione per questi viaggi era stata aumentata da 400.000 cor. a corone 1.800.000. La commissione ora ridusse il numero dei viaggi da dodici a nove e ridusse anche la sovvenzione a 1.080.000 cor. La commissione intese così di protestare contro la convenzione stipulata dal Governo con il Lloyd senza il consenso del Parlamento e volle ammonire i contraenti che stipularono con il Governo contratti che eludono le prerogative del Parlamento, ad essere sempre preparati a veder annullata con proprio danno queste convenzioni del Parlamento stesso.

Un commento ufficioso.

Ci telegrafa il nostro corrispondente viennese:

Il «Fremden-Blatt», commentando il voto della Commissione al bilancio sulla questione lloydiana, dice che la convenzione fra il Governo e il Lloyd, relativa ai viaggi per l'Africa orientale, fu stipulata il 26 ottobre dell'anno scorso: essa si estende agli anni 1905 e 1906. Pel 1904 i dodici viaggi erano stati concordati nell'autunno del 1903. Se la Camera confermasse la deliberazione della Commissione al bilancio, ne profitterebbe innanzitutto la «Deutsch Ost-Afrika Linie». D'altro canto non è da credere che quello stesso Parlamento, che a suo tempo chiese così insistentemente l'attivazione d'un servizio mensile per l'Africa orientale, voglia ora, per ragioni formali, ridurre questo servizio a nove viaggi all'anno. Vorremmo però osservare che non v'è motivo di preoccupazione neppure per riguardi formali. Il Governo non poteva pattuire gli accordi col Lloyd appena dopo la deliberazione della Camera. Esso invece, come non sarebbe neppure possibile fare altrimenti in casi simili, innanzitutto procurar d'ottenere l'accordo col Lloyd, e poi chiedere l'approvazione parlamentare del risultato delle trattative col Lloyd presentando alla Camera il bilancio.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (71)

«Scrivetela questa parola. Pensate che l'attendo come il dono più caro che un uomo possa sperare; pensate che rifiutandomela io non avrei più pace sulla terra e non bramerei che la morte».

— Mio Dio! mio Dio! egli morrebbe! - esclamò suor Maria, chiudendo gli occhi come avesse paura di vedere dinanzi a sè il cadavere dell'uomo al quale aveva dato il suo cuore.

Per un momento, ubriacata da questa lettera piena d'amore, essa sentì che la parola tanto desiderata da Gilberto Porrati essa l'avrebbe scritta: ma l'ubriacatura cessò un istante dopo.

— No, non ho il diritto di scriverla. Io non posso divenire la moglie di un uomo onesto! Ch'egli muoia, ma che non s'insozzi col mio fango!

Portò le mani bianche, diafane, agli occhi e pianse amaramente, a lungo, cercando di soffocare i singulti acciocchè nessuno avesse ad udirli e chiedergliene la causa.

Senza ch'essa se ne fosse avveduta, suor Felicita era ritornata nella sala e s'era accostata leggermente, senza produrre alcun rumore, alla giovane compagna.

La buona vecchia aveva assistito all'ultima parte della lettura della lettera ed aveva veduto cadere le lacrime della giovane suora.

Si sentì impietosita.... Il dolore della giovanetta era così straziante che anche ne' suoi occhi, che avevano veduto tante scene commoventi negli ospedali, spuntarono due lacrime.

— Sorella mia! - essa mormorò toccando suor Maria sulla spalla. - Voi piangete! Perchè?

La fanciulla represse un grido di sgomento e tentò di nascondere la lettera che invece di portarle la gioia, le aveva causato così cocente dolore. Ma suor Felicita le sorrise dolcemente e la tranquillò con uno sguardo, aggiungendo:

— Non abbiate timore; io non vi chiedo che cosa contiene quella lettera che vi ha fatto piangere.

Poi prendendo una mano di suor Maria la strinse con tenerezza nelle sue.

— Fatevi coraggio, figlia mia; il buon Dio non può permettere che voi siate infelice! - essa le disse con accento che non avrebbe usato che una madre affettuosissima.

Suor Maria scosse il capo con disperazione e nuove lacrime le brillarono nei belli occhi azzurri.

— Suvvia, fanciulla mia, non piangete.... Siate forte.... Dio non può abbandonare una delle sue creature più perfette.... quale voi siete. Venite, figlia mia, e se voi avete bisogno di conforto, di consiglio, aprite a me il vostro animo. So custodire un segreto e tutto ciò che mi direte neppur l'aria riuscirà a saperlo col mio mezzo.... Coraggio....

— Voi siete buona, suor Felicita! - mormorò la giovanetta.

— E' impossibile non esserlo con voi... Tutti vi amano, tutti vi stimano...

— Ma non io! - esclamò suor Maria con rabbia.

— Voi, figlia mia, non avete stima di voi stessa? Ciò non è possibile! Anche voi, come tutti al mondo, avrete le vostre colpe, ma esse, ed io lo garantisco, non posson essere tali da rendervi indegna dell'affetto degli onesti e dell'abito che portate.....

Suor Maria si lasciò cadere su di una sedia, incapace di pronunciare parola.

La vecchia monaca continuava a stringerle le mani ed a guardarla con materna tenerezza, aspettando che essa avesse ad aprirle il suo cuore. Rimasero qualche minuto in questa posizione, poi, finalmente, la giovanetta si alzò e porgendo risolutamente la lettera alla vecchia suora, disse:

— Leggete e disprezzatemi!

Suor Felicita prese la lettera e s'accostò alla finestra per leggerla.

Man mano che procedeva nella lettura, il suo volto diveniva serio, solenne. Ma non un grido di indignazione uscì dalle sue labbra.

A lettura finita, ritornò vicino a suor Maria che aveva continuato a piangere.

— Chi vi ha scritto questa lettera, figlia mia? - domandò la vecchia monaca.

— Voi avete letto la sua firma.

— Ma io non lo conosco.

— E' quel giovane ufficiale dei bersaglieri che è stato trasportato ferito in questo ospedale dopo la battaglia di Adua. Dovreste ricordarvi di lui.... Voi gli avete usato mille cortesie.... e vi faceva ridere di gusto con le sue barzellette.

— Adesso, mi ricordo... E voi gli avete lasciato sperare?....

— Io, no! - esclamò suor Maria, e questa esclamazione era così sincera che nessuno avrebbe potuto metterla in dubbio.

— Non vi è mai sfuggita una parola?...

— Mai!

— E credete proprio ch'egli vi ami?

Suor Maria non rispose, ma per lei risposero i suoi occhi così eloquenti.

— E voi l'amate? - domandò la vecchia monaca dopo una breve pausa e con titubanza.

Anche a questa domanda la giovanetta non rispose, ma questa volta, tutta arrossita, chinò gli occhi al suolo.

— Poveretta! - esclamò suor Felicita: - Voi l'amate!

Vi fu una breve pausa penosa per entrambe. Suor Maria continuava a tenere gli occhi bassi e suor Felicita la guardava commossa. Finalmente la vecchia suora, con voce in cui vibrava la tenerezza, riprese:

— L'abito monacale vi pesa dunque? Vi sentite infelice per avere pronunciato i sacri voti dinanzi a Dio?

— Sorella, sorella! - mormorò la giovanetta.

— Dunque, amandolo, come lo amate, desiderereste divenire sua moglie? Il vostro silenzio equivale ad una risposta affermativa. Poveretta! Voi siete combattuta dal pensiero di dover rinunciare per sempre alla felicità che vi attende, o mancare al giuramento che avete fatto, e nella lotta tremenda voi perdete ogni giorno la salute e la freschezza della vostra giovinezza. Ascoltatemi, figlia mia, e non respingete il consiglio di una vecchia donna che ha assai sofferto e che vi ama. Il buon Dio, nella sua immensa misericordia, non può volere che una sua creatura, una delle sue più dolci, più care creature, abbia ad essere infelice. Voi lo avete servito, come avete servito l'umanità fra gli infermi; ora egli, avendovi inviato l'uomo che vi ama, avendo permesso che nel di lui cuore, come nel vostro, avesse ad accendersi la pura fiamma dell'amore, v'ha sciolto dei vostri voti. Sulla terra voi avrete un altro incarico, quello di rendere felice colui che vi darà il suo nome, ed altri doveri, non minori di quelli che avete avuto fin d'ora, vi incombono. Se Dio ve lo concede, voi diverrete madre, ed allora starà in voi di educare i vostri figli all'amore di Dio e del prossimo, d'insegnare loro come l'Onnipotente non vuole vittime sulla terra, ma creature degne del sacrificio ch'egli ha fatto per noi della sua vita.

— Che cosa dite, sorella! - esclamò suor Maria che non poteva credere alle sue orecchie. - Voi mi consigliate?....

— A deporre queste sacre bende che avete portato degnamente, e divenire la degna compagna dell'uomo che amate.

— Ahimè! la degna compagna! - esclamò suor Maria con un impeto di disperazione.

Sulla fronte candida di suor Felicita passò una nube.

— Credete di non essere degna di lui? - essa chiese con severità.

— No, non sono degna di lui - mormorò la giovanetta con voce appena intelligibile.

(*Continua*).

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale prese fra altre le seguenti deliberazioni:

Un omaggio di Riccardo Pitteri.

Il presidente presentò alcune copie del l'«Olivo» di Riccardo Pitteri donate dall'autore alla Delegazione municipale con la seguente lettera rivolta al podestà:

«Non perchè io stimi la povera opera mia più di quello che valga, cioè ben poco, ma perchè credo sia dovere di ogni buon cittadino di manifestare, come può e sa, la sua devozione riconoscente a chi, con mirabile saggezza e alto sentimento di amore e di cuore, regge i destini della patria, mi fo lecito di offrire all'Inclita Delegazione municipale alcune copie del mio poemetto l'«Olivo».

«Spero che non dando significato di pretensione a quest'atto d'umile omaggio, Essa vorrà essermi larga di benigna indulgenza.

«Con profondo ossequio devotissimo
«Riccardo Pitteri».

La Delegazione manifestò unanime la più profonda riconoscenza a Riccardo Pitteri e aderì plaudente all'omaggio reso dal podestà alle virtù del poeta e del cittadino.

Per le nuove caserme.

La Delegazione prese atto quindi che fu presentato il progetto di dettaglio degli edifizi delle nuove caserme, dei giudizi e degli arresti militari ed incaricò l'Esecutivo di far compilare dall'ufficio tecnico il fabbisogno della spesa per allegare il lavoro all'asta pubblica, di presentare la domanda per l'esame del progetto da parte della commissione mista a sensi delle norme di legge vigenti, previ parere della commissione delegatizia nei riguardi dell'ornato. Fu dato incario inoltre all'Esecutivo di approntare un progetto per il provvedimento finanziario richiesto per la nuova opera in esso con la ripartizione dei fondi delle attuali caserme. Venne in fine autorizzto l'Esecutivo a liquidare le competenze agli esecutori del progetto.

Per il fondo pro Università.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 10.000 quale contributo del Comune pro 1905 per l'erezione di una Università italiana a Trieste. L'Esecutivo fu in pari tempo incaricato di sollecitare da parte dei Comuni che si obbligarono ad un annuo cotributo, il versamento delle quote.

Il quarto padiglione alla Maddalena.

Fu adottato di aprire l'asta per la costruzione del quarto padiglione nell'ospitale di S. Maria Madalena, alle condizioni proposte dall'Ufficio tecnico comunale.

Il Liceo, scuola magistrale femminile.

Fu preso atto del dispaccio del Ministero del culto e dell'istruzione dd. 20 decembre 1904, con cui venne accordato al civico Liceo femminile per gli anni scolastici 1904-1905-1906 e 1907 il diritto di tenere esami di maturità e di rilasciare attestati di maturità valevoli per lo Stato.

Per l'illuminazione pubblica.

Fu approvata la spesa di cor. 545 per la fornitura di tre nuovi fanali in sostituzione dei vecchi e per l'aumento di quattro fanali nuovi a petrolio per la villa di S. Croce fu rimandata, causa l'ingente spesa, la collocazione di due fanali a gas nella parte alta della via di Cologna, nella località detta dei Crovatini.

Beneficenza pubblica.

Venne messa a disposizione della Società della Poliambulanza e Guardia medica la sovvenzione di cor. 10.000 per l'anno 1905 e fu preso atto dei bilanci presentati dalla Direzione di pubblica beneficenza sulla gestione del «Primo alloggio popolare».

Chiese e cimiteri.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 468 per l'impianto di cipressi nella necropoli comunale di S. Anna. Fu approvata la spesa di cor. 3000 per lavori di restauro all'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Contovello.

„L'ISTRIA NOBILISSIMA"
di Giuseppe Caprin.

Il libro che inspirò nell'autore l'energia del lavoro fino alla morte, il libro che la morte non chiuse, il libro che la eletta vedova di Giuseppe Caprin tolse da un capezzale adorato e consacrò alla vita, come usciva, compiuto alfine, dalle già fredde mani del consorte, sta per esserci adunque rivelato nella seconda metà di questo mese di marzo.

Più lungamente aspettato, più intensamente aspettato: ma ecco alfine sotto i nostri occhi il sommario, a darne la larga traccia del pensiero che Giuseppe Caprin ha seguito in questo viaggio di scoperta nel passato e in questa rivendicazione dell'Istria nobilissima dai tempi che furono.

Istria nobilissima: l'Istria dell'arte, della bellezza e delle tradizioni di poesia: l'Istria dei monumenti dimenticati, bruniti e sepolti, delle memorie conservate in grigi e giallognoli scartafacci di archivi, dei documenti esulati in musei lontani, dove soltanto la pazienza e l'acume di un investigatore ingegnosissimo potevano andar a scoprire, sotto l'austero disegno romano dell'Arco dei Sergi, la cifra di Battista Sangallo e di Michelangelo Buonarroti che ne fecero loro studio architettonico, mentre Andrea Palladio traeva dalla stessa Pola i lineamenti del Tempio d'Augusto.

«Rovine» è intitolato il primo capitolo dell'opera di Giuseppe Caprin: e murature ed archi romani ne dànno l'argomento possente. Di qui trascorre l'artista al «Medio Evo», e l'Eufrasiana di Parenzo si leva nella sua sovranità d'arte, fra l'orientale Ravenna e la prima veneta Grado. Indi uno squillo di nuovo colore: «Venezia»: e le pagine si popolano di leoni alati, di arcate snelle arieggianti il gotico veneziano, e di gloriosi ricordi navali, iniziati col fatidico sposalizio del mare. Venezia ancora: piantato come un artiglio della sua belva alata, nel limo della laguna di Capodistria, elegante e turrito a mezzo il ponte, Castel Leone, guardia della città contro i nemici di terra e di mare. «Città e terre murate»: l'epoca dei grandi capitani di ventura e delle prime invasioni uscocche, contro le quali le terre si afforzavano, fermando, per qualche grazia architettonica, nella stessa severità delle mura l'estro della bellezza E poi «Le porte», coi loro androni, le loro cappellette, i loro stemmi, i loro ponti levatoi, le loro iscrizioni simboliche e i loro leoni; e poi «I palazzi dei Podestà», primi ornamenti civili delle città de' Rinascimento; e poi la guida nell'inteno delle città stesse, «Tra le case», in mezzo alle ombre lunghe piovute dai campanili e alle ombre ampie dei palazzi dei nobili, fra i conventi, gli ospedali e i ricoveri, che precorrevano medioevali alle moderne istituzioni di provvidenza e di umanità. Infine, ultimo capitolo, «Il trecento», il nome del secolo che compiè la preparazione di tutto un'evo: e in esso Venezia maestra dei commerci alle nazioni; l'Istria legata come figlia primogenita ai suoi destini; la grazia, il lusso, la saggezza, l'architettura veneziana, venute ad abbellire la vita delle sue città.

E con questo capitolo, il primo volume dell'opera di Giuseppe Caprin si chiude, toccando le soglie del Rinascimento, sulle quali si aprirà il volume secondo, che fra pochi mesi pure vedremo. Il quadro appare, come sempre nelle opere capriniane, vasto, complesso, disposto con un senso di armonia onde le ricerche dello studioso possono trasformarsi, alleggerirsi, elevarsi, fra le mani amorose dell'artista. Letto il sommario, molto aspettiamo. Ma l'autore è tale di coscienza e di forza, che nessuna aspettativa può nuocere all'estrema opera di culto patrio che egli disegnò.

Per le elezioni municipali. Abbiamo annunziato tempo fa che essendo apparso prudente e opportuno di attendere le decisioni dei supremi Tribunali sui reclami presentati, prima di indire gli atti elettorali, le elezioni comunali si sarebbero tenute molto più tardi dell'ordinario in epoca che non è facilmente precisabile. Ora apprendiamo che da parte del Ministero degli interni si sono fatte pratiche insistenti tanto presso il Tribunale dell'Impero quanto presso la Corte di giustizia in affari amministrativi perchè i reclami concernenti le elezioni triestine fossero esauriti con la maggior possibile sollecitudine. E di fatti uno dei gravami si dibatterà già prossimamente al Tribunale dell'Impero, che ha fissato udienza per il 12 marzo. Non furono invece ancora stabiliti i termini per i reclami presentati alla Corte amministrativa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Aurelio Zuccoli dal dott. G. Pitacco, di Gorizia, cor. 10; dal sig. Alessandro Salmona cor. 10; dai sig.ri Fanny e Mario Tedeschi, cor. 10.

Dall'avv. Giov. Batt. Rusconi, ricorrendo un triste anniversario, cor. 50.

Dal comitato promotore del trattenimento famigliare tenuto il 25 febbraio nella sala Tersicore, cor. 28.58, utile netto del festino.

Da Ettore per aver perduto al giuoco della mora con Piero, cor. 4.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 50 dal signor Giulio Lorenzetti per lutto domestico; nonchè pro Capo d'anno da G. Z. cor. 2; da Vanda Pirona cor. 1, da Pisino: Pietro Zanello cor. 4.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato a concepista di Luogotenenza il praticante di concetto dott. Giorgio Schlögl de Ehrenkreuz, a Parenzo.

Nuptialia. La gentile signorina Gilda Weiglein andò ieri sposa al sig. Ernesto Rudmann.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Pfeiffer de Hochwalden, dai sig.ri comm. Oscar e Luisa Gentilomo, cor. 30 a favore della Croce bianca.

Per onorare la memoria della signora Caterina Mallner, dalla sig.a Concetta Kosovel cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cap. Giorgio P. Grando, dal sig. D. Tripcovich, cor. 20 a favore del Pio fondo di marina; dal sig. Paolo Tripcovich cor. 10, a favore della Casa per marinai.

Ricorrendo l'anniversario della morte dell'adorato suo capo, dalla famiglia Leipziger cor. 20 a favore della Fraternità di misericordia.

Dagli impiegati delle U. A. S. G. F. C. A. quale tassa fogli-paghe cor. 5. Raccolte da alcuni amici in lieta riunione dopo il congresso degli impiegati civili, cor. 23.44, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

— All'Ospedale infantile pervennero, dalla contessa Irene Attems da Attemis, corone 500 per l'istituzione di due letti di cui uno che porti il nome del defunto suo padre Anastasio de Vardacca e laltro quello della defunta sua madre Giuseppina de Vardacca nata di Demetrio.

— Alla Società «Igea» pervennero, dal signor Italo Lauro, corone 5 per una prestazione avuta.

— Il signor Giulio Lorenzetti, causa un lutto domestico, elargì alla Guardia medica cor. 50.

— La Lega degli Insegnanti per onorare la memoria della socia Eugenia Fragiacomo elargì alla propria sezione di mutuo soccorso corone 10.

— Alla «Previdenza» pervennero dal signor Davide Coen cor. 2 a favore degli scaldatoi; pro pranzo dei vecchi poveri da Edgardo ed Emilina cor. 13 e da Celeste cor. 5.

Il cuore dei lettori. A favore dei tre piccoli fratelli Lapagna, nati in una stessa notte, ci pervennero da L. K. cor. 2.

Una conferenza su Trento alla Società di Minerva. La sera di sabato 4 corr. a ore 8 precise, l'egregio prof. Enrico Brol terrà una conferenza sulla città di Trento. E alla evocazione felice della città sorella plaudiranno certo numerosi i cittadini, uniti nel cotidiano tormento e nella fede perenne.

Circolo sportivo internazionale. Le lezioni di ginnastica di questo circolo vengono sospese sino al 9 corrente.

Al congresso degli impiegati civili, tenutosi l'altra sera, il segretario della Società di protezione espresse nella relazione virtuale particolari ringraziamenti all'on. Spadoni per il valido appoggio da lui accordato ai postulati degli impiegati comunali.

La veglia della «Previdenza». Il tempo che iersera s'era rimesso discretamente, incoraggiò la gente a riversarsi nelle strade in attesa delle maschere, e queste infatti comparvero a frotte invadendo i pubblici locali e portando l'allegria chiassosa dappertutto. Principalmente assiepati di pubblico e presi d'assalto dalle mascherette i caffè Chiozza, Stella polare ed il Restaurant Haker. Sul Corso, in Piazza Goldoni e in Piazza S. Giovanni, grande animazione.

Il teatro Goldoni era splendidamente addobbato con festoni di edera e fiori vermigli, e gigantesche palme dinanzi al palcoscenico. Una ben combinata illuminazione di gas e luce elettrica rendeva singolarmente gaio l'elegante ambiente. Il veglione si può dire uno dei meglio riusciti del carnevale, per l'enorme affluenza di pubblico e di maschere. Alle 11.30 la polizia, dovette sbarrare le porte d'ingresso perchè il teatro rigurgitava e la folla vi si pigiava affannosamente. Fuori, impossibilitato ad entrare c'era almeno un migliaio di persone. Alle 12.15 la polizia visto che nel teatro la folla aveva invasi i palchetti, gli anditi, il foyer, il restaurant, lasciò entrare qualche centinaio di altre persone. Il teatro, visto dai palchi presentava un aspetto magnifico, per il brulicar della screziata moltitudine. L'orchestra Grandi suonava scelti ballabili, ma pochi erano i coraggiosi che tentavano di ballare. I pavimenti della platea e del palcoscenico erano stati spalmati di «resinol» evitando l'inconveniente della polvere.

Il ballo del Circolo Juventus. Sabato sera, nella sala del Liceo Tartini, il Circolo sportivo Juventus darà una festa di ballo, in costumi sportivi. La festa comincerà alle 9.30.

Convegni sociali. Sabato 4 corr. il Circolo di danza darà nella sala D'Aquino, in via Francesco d'Assisi 2, un festino di danza.

Per gli ultimi giorni di carnevale. Il Comitato per i pubblici festeggiamenti ci comunica che per gli ultimi giorni di carnevale, in cui si faranno i corsi di gala, che dai preparativi promettono di riescire brillantissimi, la ferrovia dello Stato dispose che un treno speciale a prezzi ridotti (50 p. c.) parta da Pola nei giorni di domenica e martedì, nella mattina, in tempo per far assistere i gitanti alle feste triestine, ripartendo poi alla sera.

I palchi del teatro Verdi per la Cavalchina bianca sono già da iermattina tutti venduti, e straordinario è l'interessamento che desta questa festa, così che il Comitato confida di essere riescito a farla rivivere brillantemente.

La festa dei bambini al Politeama Rossetti. Come abbiamo annunziato, oggi dalle 3½ alle 7 pom. al Politeama Rossetti si darà il gran festival dei bambini, a totale beneficio della benemerita Società degli Amici dell'infanzia. Ai bambini saranno distribuiti gratuitamente mazzolini di fiori e decorazioni per il cotillon e gli altri balli da salone diretti dal maestro P. Modugno. Saranno pure estratti venti splendidi regali per bambini; perciò ogni bambino entrando in teatro riceverà gratuitamente un biglietto per questa lotteria col quale concorrerà all'estrazione. I regali sono esposti nella vetrina del negozio Tamburlini in piazza Goldoni.

Sul palcoscenico, i bambini dell'Unione Corale triestina eseguiranno, per cura del maestro Oronzo Fedele-Tafuri, una serie di danze caratteristiche. La banda del maestro Causin composta di 40 professori suonerà uno scelto programma di ballabili.

Il ballo popolare umoristico di stasera. Questa sera alle 7, terminato il ballo dei bambini, la banda partirà dal Politeama Rossetti e, percorrendo le vie principali della città, suonando allegre marcie, si recherà in Piazza Grande, ove terrà un concerto, per ritornare poi a suon di musica, al Rossetti, ove alle 9 comincerà il grande ballo popolare umoristico con estrazione gratuita di 20 regali consistenti in 50 animali vivi di diverse razze e specie, tra cui un magnifico cavallo, un somaro, maiali, vitelli, capre, agnelli, scimmie ecc. Rallegrerà la festa il Coro cittadino di 50 voci, che diretto dal maestro Cerocchi canterà grandi cori popolari d'opere. L'intera banda diretta dal maestro Boccolini suonerà scelta musica di ballo. Altre sorprese sono riservate nella serata.

Stamane alle 11 un carro, portante tutti gli animali che saranno estratti in premi alla sera, percorrerà le principali vie della città.

Pubblicazioni musicali. Dalla stamperia musicale Zanardini, di qui, è stata pubblicata una composizione per pianoforte del sig. Virgilio Virgili. E' una polca figurata, intitolata «Les Bohêmiens».

Borsa di studio in concorso. Col principio del secondo semestre del corrente anno scolastico 1904-1905 è da conferirsi la borsa di studio di annue corone 210 della fondazione «Luigi Cominotti» a favore di un allievo povero della Civica Scuola Tecnica (reale) di Trieste. Il conferimento di questo beneficio, che sarà goduto fino al regolare compimento degli studi presso tale scuola, spetta alla Delegazione municipale e fra i vari concorrenti sarà data la preferenza ad un parente povero del fondatore.

Istanze, corredate della fede di nascita, del certificato sulle condizioni economiche della famiglia, degli attestati sul progresso nei due ultimi semestri di studio, eventualmente poi dei documenti comprovanti la parentela col fondatore, saranno da prodursi al Municipio di Trieste fino al 10 marzo p. v.

Sorveglianza e chiusura di edifizi. Lo Stabilimento Triestino di sorveglianza e chiusura, riferisce la seguente statistica del suo secondo mese di attività:

Furono trovate aperte e fatte chiudere 154 tra porte e finestre; 6 volte furono trovati lumi accesi qualcuno dei quali in posizione pericolosa; 4 condutture d'acqua trovate aperte furono chiuse, prevenendosi con ciò danni maggiori; un uomo che si ruppe un piede fu portato all'ospitale; 3 volte fu constatato l'incendio in grandi stabilimenti e chiamati tosto i vigili, si evitarono così gravi danni; una esplosione di gas fu evitata con la chiusura fatta a tempo del rubinetto

Il nuovo ufficio postale di via Stadion. In questi giorni fu inaugurato il nuovo ufficio postale in via Stadion 18, e l'avvenimento fu accolto con un sospiro di sollievo da parte di tutti i negozianti e gli abitanti del rione perchè l'ufficio postale al Giardino pubblico in via Fontana, non corrispondeva più alle esigenze del cresciuto servizio postale e telegrafico del vasto rione.

Si deve alle cure dell'ispettore postale sig. Willenik se oggi quell'ufficio è situato in locali adatti, al pianterreno della nuova bellissima casa del signor Oscarre Napp, il quale a sue spese adattò i locali all'uso d'ufficio postale e telegrafico, affidando tale lavoro ad artisti concittadini, fra i quali il Bachschmidt, che adornò il soffitto con gli stemmi degli Stati dell'Unione postale Universale.

I locali sono alti, vasti, bene arieggiati, e illuminati, primo fra tutti gli uffici postali della nostra città, a luce elettrica. Internamente gl'impiegati godono di tutte le comodità compatibili con lo spazio e con i bisogni dell'ufficio.

All'ufficio «pacchi postali» si accede per la via di Crociera, agli altri uffici per la via Stadion, dove vi è un ingresso e un'uscita. La cella del parlatorio telefonico è comoda ed appropriata. Lo spazio riservato al pubblico per il disbrigo delle impostazioni è discretamente vasto. Nel mezzo vi sono due scrivanie, con l'occorrente per scrivere..., e per asciugare lo scritto. Tale constatazione potrebbe sembrare oziosa se in altre succursali della posta, ad esempio, in quella di piazza Barriera vecchia, non mancasse tutto, e in modo particolare lo spolverino o la carta asciugante, per modo che il pubblico è costretto ad asciugare quanto ha scritto... grattando i muri per ricavarne un po' di polvere. Così chi ci rimette del suo è il padrone della casa.

Nel nuovo ufficio sono 90 caselle postali a pagamento, delle quali soltanto due non ancora affittate. Inoltre si ebbe cura di disporre gli uffici per l'impostazione di stampati e campioni e per le raccomandate e i telegrammi, in modo da rendere il servizio più sollecito e più comodo.

In tanta cura per corrispondere alle esigenze d'un sollecito servizio meraviglia soltanto che mentre sopra ciascuno degli sportelli di destra e del centro vi è l'indicazione delle funzioni cui sono adibiti, tanto nella lingua del paese, cioè l'italiana, quanto nella lingua ufficiale dello Stato, cioè la tedesca, sulla parete di sinistra salvo che su uno degli sportelli, quello dei reclami, si siano poste inscrizioni indicatorie di uffici importanti soltanto nella lingua ufficiale dello Stato. Il pubblico guarda e chiede: quelli sportelli non sono per il pubblico? sono per servizi interni? Speriamo che l'intelligente Direzione delle Poste si affretterà a mettere anche quegli sportelli in comunicazione con la generalità del pubblico, cui finora nessuna legge ha imposto la conoscenza della lingua ufficiale dello Stato.

Per l'impostazione vaglia c'è pure l'inconveniente che lo sportello è situato in punto incomodo, cioè presso l'ingresso, di modo che chi attende il turno deve allontanarsi per fare posto a chi esce. E, come si sa, è a questo sportello che vi è sempre maggior affluenza di pubblico.

Forniture in concorso. La Direzione delle ferrovie dello Stato in Belgrado ha bandito per il 6 marzo un'asta pubblica per la fornitura dei seguenti oggetti: 1000 m. di tela per la pulitura delle macchine, 1000 m. di tela d'imballaggio, 1000 chil. di canape di fibre sottili, 1000 chil. di spago in diverse qualità, 2000 scope di saggina e 2000 scope di betula. Per maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio e d'industria.

Riduzioni di bolli per istanze industriali e inscrizioni commerciali. Fu pubblicata domenica la legge del 24 febbraio 1905 che concede alcune riduzioni nelle competenze di bollo per atti riflettenti affari industriali e inscrizioni nei registri di commercio.

D'ora impoi le istanze con cui si annunzia all'Autorità l'esercizio indipendente di un'industria libera o professionale o si chiede la concessione necessaria dell'Autorità si applicherà al primo foglio nei luoghi con popolazione superiore ai 50.000 abitanti un bollo da cor. 8, nei luoghi con popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti un bollo da 6 cor., nei luoghi da 5000 a 10.000 abitanti un bollo da 4 cor. e in tutti gli altri luoghi un bollo da 3 cor. Se il 5% dell'ammontare annuo dell'imposta industriale da commisurarsi per l'industria in questione supera la competenza di bollo soprastabilita per il primo foglio dell'istanza, l'importo residuo va riscosso direttamente insieme alla prima rata dell'imposta industriale.

Istanze per la iscrizione nel registro di commercio, di una ditta o di un cambiamento in una ditta già inscritta o dei proprietari, vanno munite nel primo foglio di un bollo da cor. 15 se si tratta di una ditta senza filiali e di un bollo da cor. 20 in tutti gli altri casi. Soggiacciono invece al bollo da 1 cor. soltanto, le modificazioni e le aggiunte, che contengono la traduzione della ditta in altra lingua, una successione od altro rapporto fra il precedente e il presente proprietario (con aggiunta, ad es., delle parole: vedova, nipote, ecc.), la distinzione di una ditta da altre anonime od altre semplici dilucidazioni o designazioni che non riflettono un ampliamento o una modificazione dell'esercizio industriale.

Posto di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di II classe presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Rovigno od a quello di risulta, pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio.

Al detto posto è assegnato l'annuo emolumento di corone 1000, l'aggiunta di attività d'annue corone 250 nonchè la montura.

Domande in iscritto al Capitanato di porto e s. m. di Rovigno e ciò entro 6 settimane dal 26 febbraio, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza della lingua del paese, l'aver subito con successo l'esame di pilota di porto di II classe, nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 750 casi di malattia; furono dichiarati guariti 694; rimangono in cura 1755. Fra questi si contano 277 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 21.499.50.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune, durante la settimana dal 19 al 25 febbraio si riassume nelle seguenti cifre:

matrimoni celebrati: 45;

espulsi morti ed aborti: 5;

nati vivi: 140, cioè 73 maschi e 67 femmine; di cui 17 illegittimi;

morti: 130, cioè 70 maschi e 60 femmine. Di questi 27 erano inferiori ad 1 anno.

Dei 130 decessi di questa settimana 7 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tifo; 1 da scarlattina; 1 da influenza; 4 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 5 da congestione cerebrale; 9 da malattie organiche del cuore; 12 da bronchite acuta; 5 da bronchite cronica; 22 da pneumonite; 2 da cirrosi del fegato; 4 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 33 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete con un bigietto di pegno rinvenuto al Politeama Rossetti. - Un ricamo rinvenuto in Piazza Nuova dallo spazzino Luigi Pasut. - Una cambiale rinvenuta alla Stazione. - Diverse chiavi rinvenute sulla via.

— Nella mattina del 27 febbraio p. p., fu depositato alla Polizia un orologio d'argento trovato sulla via.

Suicidio. Giovanni Pugel del fu Giuseppe, di 49 anni, da Lubiana, impiegato alla ferrovia della Meridionale, abitava con la moglie Maria ed i figli Emerigio, Hanno e Berta, nella casa N. 2 di Roiano. Ieri il Pugel pranzò verso un'ora e durante il pasto si dimostrò di un'allegria straordinaria: i suoi di casa erano felicissimi di vederlo tanto di buon umore perchè, causa una malattia allo stomaco che lo affliggeva da circa vent'anni, in questi ultimi tempi egli era sempre di umor tetro. Prima di lasciare la mensa, il Pugel promise alla moglie e alla figlia che alla sera le avrebbe accompagnate a vedere le maschere; poi si ritirò nella camera da letto dicendo che aveva un gran bisogno di riposo. Da quel momento in casa dei Pugel non si rise più. Dopo un quarto d'ora, la moglie ed i figli udirono una fortissima detonazione prodotta da arma da fuoco, che partiva dalla stanza vicina. Accorsero, e trovarono il Pugel disteso sul suo letto: non dava segno di vita; alla tempia destra aveva un forellino dal quale usciva un leggero filo di sangue. Nella destra il Pugel stringeva una rivoltella. Avvenne allora una scena straziantissima. Si mandò a chiamare un medico della Stazione di soccorso, ma a questi non rimase che il triste compito di constatare la morte.

I rilievi di legge furono assunti dal cancellista Predauk del commissariato di Guardiella e dall'ispettore delle guardie Rudolf. Poi la salma - che verrà spedita a Marburgo - fu trasportata provvisoriamente, col carro dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a San Giusto.

★ Si ritiene che l'accennata malattia spingesse l'infelice al suicidio.

Principi di passaggio. Con il piroscafo lloydiano «Habsburg» giunse ieri a Trieste, proveniente da Alessandria, il presidente della Società del Canale di Suez, principe Augusto di Arenberg. Era in compagnia del proprio figlio e ripartì nel pomeriggio alla volta di Parigi.

L'arresto di una donna violenta. Nel pomeriggio del 17 corr. la cuoca Domenica Tomasich, di 68 anni, da Levico, trovò alterco con Lucia Novak, ostessa in piazza Santa Lucia N. 1, e diede sfogo alla sua rabbia mandando in frantumi due lastre del valore complessivo di 2 corone e 80 centesimi. Poi fuggì ma la danneggiata denunciò il fatto alla Polizia e ieri mattina la violenta vecchietta fu arrestata.

Ostessa derubata. Orsola Demenia, ostessa in via Petronio N. 1, fece avvertire l'altra sera l'ispettorato di via Media che era stata derubata di un grosso importo di denaro. Si recò sul luogo l'ispettore delle guardie Colombo al quale la Demenia dichiarò che tra le 6 e le 9 di sera le era venuto a mancare l'importo di 190 corone in banconote da 20 e in pezzi di argento che teneva nel cassetto di un armadio vicino alla porta d'ingresso. Aggiunse di sospettare autore del furto un giovanotto che frequenta l'esercizio, al quale essa stessa aveva confidato dove teneva il denaro. A quanto sembra però, il giovanotto sarebbe riuscito a dimostrare l'infondatezza di tale imputazione.

Un geloso che minaccia e finisce in gattabuia. Ieri mattina verso le 11, due guardie dell'ispettorato di via Media furono avvertite che nell'osteria dei coniugi Francesco ed Eleandra Marchich, in via della Ferriera N. 27, c'era un uomo che faceva un chiasso d'inferno. I funzionari accorsero e nell'esercizio trovarono lo stesso Marchich, il quale inveiva contro la propria moglie. Questa narrò che il marito, senza alcuna plausibile ragione, a quanto ella dice, la aveva percossa e che l'aveva anche minacciata di ucciderla. Il Marchich a sua volta disse di essersela presa con la moglie perchè questa avrebbe fatto degli strappi alla fedeltà coniugale, accusa questa che la donna smentì energicamente. I coniugi furono accompagnati dinanzi al cancellista Predauk al commissariato di Guradiella, il quale ascoltò le ragioni d'entrambi. Il funzionario, vedendo che si trattava di una cosa facilmente appianabile, cercò di convincere il geloso che aveva torto a comportarsi in tal modo, ma il Marchich ripetè le minaccie contro la moglie, sicchè lo si dovette far condurre agli arresti.

★ Rileviamo per incidenza che i coniugi Marchich sono gli stessi che lunedì mattina furono vittime dei ladri. Questi, approfittando di una momentanea assenza della donna erano penetrati nella sua abitazione e la avevano derubata di una quantità di roba per il valore di una cinquantina di corone. Le disgrazie non vengono mai sole!

Occhio in pericolo. Giovanni Cichler, di 25 anni, fabbro, abitante in via S. Michele N. 43, occupato all'arsenale del Lloyd, ieri mattina mentre attraversava un'officina da fabbro, rimase accidentalmente colpito all'occhio sinistro da un pezzo di lamiera quasi incandescente che altri operai avevano fatto tagliare dalla tenaglia elettrica. Il disgraziato Cichler fu accompagnato nell'infermeria dell'arsenale, dove gli fu riscontrata una grave ferita ledente le palpebre e la cornea. Ottenute le cure più urgenti, il poveretto con una vettura fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel riparto oculistico.

Alcoolismo. Lo spazzino Nicolò Matussi, di 25 anni, era in preda ieri a un accesso di alcoolismo sì formidabile, che si dovette invocare il soccorso dell'Igea. Il medico accorse e gli prestò le cure opportune.

Percossa dal marito. Angela Gregorich, d'anni 25, abitante in via dell'Eremo N. 333, ricorse ieri alla Guardia medica per alcune contusioni al gomito destro e alla coscia sinistra. Raccontò che il marito l'aveva percossa.

Disgrazie durante il lavoro. Ieri verso le 5 pom. si recò all'ospitale il falegname Biagio Zanetti, d'anni 28, abitante a Gorizia in Riva Borgo N. 6, occupato presso la Cooperativa dei falegnami a Salcano. Mentre egli lavorava gli era saltata all'occhio destro una grossa scheggia di ferro che gli perforò la cornea. Il suo stato è grave e c'è pericolo che perda l'occhio. Fu accolto nel riparto oculistico.

Durante il lavoro. Ieri mattina si recò all'ospitale il bracciante Albano Businarolo, di 23 anni, abitante in via Crosada N. 6, perchè, mentre lavorava, era caduto e aveva riportato una distorsione al piede destro. Fu accolto nella quarta divisione.

Cadute. La giornaliera Maria Cotur, di 45 anni, abitante in via Punta del Forno 9, ieri cadde dalle scale e andò a battere la faccia sul passamano in modo da riportare una grave ferita alla palpebra.

Il bracciante Antonio Scher, di 20 anni, abitante in via Pozzo di Crosada 9, ieri cadde e riportò una ferita al capo.

Marcello Cusler, di 23 anni, abitante in via del Sapone 5, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Andrea Timber, calzolaio, di 33 anni, abitante in via di Riborgo 27, ieri, cadendo, riportò una contusione alla mano destra.

Ricorsero all'Igea.

Lesioni accidentali. Antonio Stopar, di 34 anni, falegname, abitante a Scorcola N. 84, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ettore Prigudi, d'anni 21, cameriere, abitante in via dei Capitelli N. 13, per una contusione all'occhio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Romano.* L'istanza con la quale si chiede l'assicurazione della pertinenza e la concessione della cittadinanza, se le due domande sono comprese in un unico atto come di solito avviene, va munita di bollo di 4 corone; gli allegati vanno bollati con 1 corona ciascheduno. — *Abbonato.* Si rivolga al consolato d'Italia. — *Testamento.* Faccia un regolare atto di donazione; si rivolga a un avvocato. Per il testamento basta sia scritto e firmato di proprio pugno. — *Giuseppe.* In Austria, appena avvenuta la morte, si apre la procedura di ventilazione; finchè non sia esaurita, nessuno ha diritto di disporre dell'eredità. — *Gino.* Il termine di disdetta per il licenziamento degli agenti di commercio è di sei settimane prima della fine di ogni trimestre solare. Mediante contratto fra le parti si può derogare a questo termine. — *Marte.* L'Arciduca Francesco Ferdinando è l'erede della sostanza dei duchi d'Este; da ciò il titolo. — *Abbonato.* Il termine di prescrizione varia secondo l'indole dell'obbligazione. — *Giorgio I.* Attilio Hotis fu eletto deputato della V curia, la prima volta, nel marzo del 1897. — *Comen.* «Santa Russia»: la Russia ortodossa e czaristica cui il panslavismo attribuisce una missione quasi mistica di espansione e di conquista. — *Luigino.* Se il contratto scade a 24 d'agosto non può che cercare di subaffittare il quartiere, per questi mesi, col consenso del proprietario. — *Assidua lettrice.* Nei nuovi contratti di locazione-conduzione è generalmente inclusa una clausola che proibisce all'inquilino di disturbare i coinquilini con chiassi, canti e suoni. Le conseguenze che ne possono derivare all'inquilino che contravviene a questa clausola sono diverse a seconda del tenore di questa. In taluni contratti è previsto addirittura l'immediato sloggio, con l'obbligo per l'inquilino al pagamento delle rate ancora da scadere e senza diritto ad indennizzi di sorta. — *Casa gialla.* Naturalmente il permesso di porto d'armi si riferisce soltanto alle armi autentiche, non alle rivoltelle-giuocattolo! — *Lettore.* La costruzione della nuova stazione transalpina venne affidata all'Unionbaugesellschaft di Vienna — *Salame.* Tomaso Salvini, reduce da Pietroburgo, recitò l'ultima volta a Trieste nel marzo 1900 alla Fenice, rappresentando il 6 marzo l'«Oreste» e l'8 marzo l'«Otello». Con lui recitava anche il figlio Gustavo. Il successo fu memorabile. — *Gina.* Trieste-Fiume andata e ritorno III cl. celere corone 9.50; III cl. treni postali cor. 8. — *B. P. M.* Abbiamo ricevuto Si rivolga alla nostra Amministrazione per ritirare l'importo inviatoci

Lotto. Estrazione del 1. marzo:

Bruna	90	74	67	66	79
Innsbruck	69	40	79	15	13

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.2, ore 2 pom. 8.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.1. Oggi: alta marea 7.0 ant. e 8.34 pom. - Bassa marea 1.22 ant. e 2.0 pom.

Ogni giorno una. Il cav. Ypsilonne, persuaso di dire una bella cosa, domanda ad una signora perchè gli uomini non si baciano fra loro, mentrechè le donne sprecano tanta quantità di baci sulle guance delle amiche.

— Perchè - risponde la signora - gli uomini hanno qualcosa di meglio da baciare, e le donne no.

ASTERISCHI DI CRONACA

Il signor Podestà avv. Sandrinelli è ritornato ieri mattina da Vienna, dove s'era trattenuto, dopo esaurita la missione concernente la sede del Lloyd, per altri affari di pubblico interesse.

*

Dallo Schollian un nuovo lavoro di Alberto Slataper: un mezzogiorno di domenica alle nostre rive: un mezzogiorno glaciale per il freddissimo azzurro, che par uscire dal mare e diffondersi sulle figure, sulle loro ombre crude, forse con troppa inesorabilità di tono, con troppa unità, per rendere il caratteristico fenomeno di colore quale si vede nel paese nostro. Del resto, lo Slataper si conferma ancora una volta per il garbato pittore dei crocchi mondani, per l'artista che ama studiare

un effetto di luce sopra un aggruppamento di eleganze: le sue figure, un po' rigide, sono finemente e signorilmente discrete, e sono ritratti. La costiera di Barcola, in fondo, beve il sole di quel freddo meriggio come se avvampasse: e anche ciò è vero.

*

Dallo Schollian si trova pure esposta una testina bionda e grassoccia, di fattura assai saporita, nonostante l'affettazione: ed è segnata dal celebre ritrattista romantico tedesco Gabriel Max, uno dei grandi maestri della passata generazione.

*

In questi giorni la gran bocca della galleria della Fornace si è mangiato un pezzo della vecchia Scala dei giganti. A un certo punto i gradini mancano: e in loro vece si vede tondeggiare l'armatura di legno della vôlta, che ha preso tutta la sua larghezza all'imboccatura.

*

La nota caratteristica del carnevale di quest'anno non sono stati i grandi balli, ma i pranzi, le cene e le riunioni intime, che furono numerosi, eleganti, fioritissimi. Si sono avute pure parecchie festicciuole private dedicate ai bambini con produzioni di musica e rappresentazioni di commedie.

*

La gentile signorina Egeria Antonj, figlia dell'ingegnere concittadino Giovanni Antonj, residente a Savona, si è unita in matrimonio col dott. Carlo Carta Satta di Palermo.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Anche iersera «In bocca al lupo» ottenne il consueto successo d'ilarità e di applausi.

Questa sera, «ripresa» dell'allegrissima «pochade» di Gavault: «I Dupont».

Fenice. Gran folla di bimbi e mammine ieri alla Fenice per intraprendere il «Giro del mondo in 80 giorni» che si dava per l'ultima volta. Tutto era occupato: platea, poltroncine, gradinate e loggione. Riscossero i soliti applausi, il Cozzolino, il Trengi, Maggi, Buonandi, la sig.a Müller e la Varriale. Ma il trionfatore della giornata fu come sempre il Nunziata, colle sue trovate.

Questa sera riposo.

Concerto sinfonico. Giovedì 16 corr., alle 8 pom., nella sala Schiller, (via del Teatro 1), l'orchestra del 97.o fanteria, diretta dal m.o Teply darà un grande concerto sinfonico a totale vantaggio del fondo pensioni dei maestri di musica militare.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *I Dupont*, in 3 atti di Gavault.

ROSSETTI. Ore 3.30. Festa dei bambini. Ore 9. Ballo popolare umoristico.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'ostruzionismo ferroviario. Le accuse contro André. Un voto del gran Consiglio di Zurigo contro la polizia. Il parere dei periti sullo stato mentale di Luisa di Coburgo. Carnovali curiosi; l'orgia dell'acqua a Lima.

Notiziario. Per la cura della lebbra. Un caso stranissimo di divinazione. Il cavallo sapiente che tira calci.

Mondo affari. Lo sviluppo delle officine elettriche.

Teatro Arti e Lettere. «La fiaccola sotto il moggio», il debutto di un figlio di Gabriele D'Annunzio.

Ultima Ora. L'interrogatorio di Tullio Murri. La grande battaglia in Manciuria. Un'intervista con Stössel. Due proclami di Gapon. Il Lloyd e la commissione al bilancio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Per misurare la profondità del mare, senza bisogno di scandagli o di altre congiunzioni materiali col fondo, serve, a quanto scrive la «Vossische Zeitung» l'invenzione dell'ingegnere norvegese Berggraf. Egli fa entrare nell'acqua delle onde sonore in direzione verticale e misura il tempo che impiegano per essere riflesse dal mare alla superficie. Siccome la celerità del suono nell'acqua è un numero conosciuto, si calcola facilmente il tratto percorso dall'onda sonora. La metà, di questo tratto rappresenta la profondità del mare. Così p. e. un intervallo di quattro minuti secondi fra la missione ed il ritorno del suono corrisponde alla profondità di 2400 metri. L'apparato si compone di tre parti: una che trasmette il suono, un'altra che lo riceve e c'è infine un misuratore del tempo. Mediante un congegno elettro-magnetico si trasmette una serie di suoni verso il fondo del mare, che al loro ritorno vengono raccolti in un microfono. Siccome questi suoni al loro ritorno dal fondo del mare sono immensamente deboli, sta in comunicazione colla corrente un telefono coi rispettivi orecchioni e nella membrana del telefono è applicato un tubo di risonanza. Così si odono i suoni e simultaneamente si osserva il misuratore del tempo e si calcola tosto la profondità in quel dato punto.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Thetis» da Venezia con 45 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 43, «Sultan» da Corfù e Cattaro, «Carinthia» da Fiume; i pir. a. u. «Maria B.» da Traghetto, «Hervat» da Fiume, «Jason» da Cattaro, «Medea T.» da Metcovich, «Baltico» da La Plata e Algeri, «Albania» da Cattaro; e il pir. ottom. «Alessandro Sinossoglù» da Zoungouldak e Costantinopoli.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Körber» per Durban; il pir. a. u. «Fram» per Traghetto; il pir. ital. «Agrumaria» per Siracusa; e il pir. germ. «Louise Leonhardt» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Nereo» arrivò il 28 p. p. a Rotterdam da Karachi, «Szell Kalman» il 26 a Buenos-Ayres, «Szeged» partì il 26 da Genova per Pernambuco.

— Lloydiani. «Persia» da Kobe per Trieste proseguì il 27 p. p. da Hongkong per Singapore, «Urano» da Trieste arrivò ieri a Santos, «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 28 p. p. da Bombay per Colombo.

«Austro-Americana». «Srgy» partì il 28 da Port Eads per Tampa, «Anna» partì il 28 da Savannah per Barcellona e Trieste.

Avvisi ai naviganti.

Codice internazionale dei segnali. E' uscita la prima tabella delle aggiunte e correzioni per il Codice internazionale dei segnali. I possesori del codice la ricevono gratuitamente dietro richiesta da farsi alla Direzione degli uffici d'ordine dell'i. r. Governo marittimo.

Avvisi ai naviganti.

Mar Rosso. Costa West. Paraggi di Assab. Il capitano del piroscafo «Flavio Gioia» informa che la piramide Viola N. 2 nel canale Rubattino è stata asportata.

Arabia. Jiddah (Gedda). Il piroscafo inglese «Moshtari» ha toccato su di un bassofondo sabbioso, coperto da b. 3 d'acqua, esistente nell'ancoraggio interno di Gedda in una posizione da cui si rileva il Minareto settentrionale (segnato sul piano particolare dell'ancoraggio interno) per N. 85. E. distante circa miglia 1.22, e la meda dalla parte Nord dell'Inner Gateway per S. 32.W.

1. Marzo

Da GORIZIA.

— Unione dei giovani friulani. Sotto la presidenza dello studente signor Ugo Pellis, l'Unione dei giovani friulani si raccolse iersera a congresso generale. Il presidente aprendo il congresso inviò un reverente saluto a Graziadio Ascoli, l'illustre figlio del Friuli. Tracciò a larghi tratti la vita dell'illustre uomo e propose che a lustro ed onore della Società l'insigne glottologo sia acclamato socio onorario.

La proposta fu accolta da applausi entusiastici. Dopo varie comunicazioni, il presidente interpellò l'adunanza sul luogo da scegliersi per fondare la prima biblioteca circolante. Prevalse e si accettò l'idea di aprirla a Monfalcone. A formare il Comitato pro biblioteche furono eletti i signori: Arturo Dosso a bibliotecario ed i signori Conforto, Naglig, Quaini ed Urbanzig a direttori.

Il presidente comunicò che già dopo Pasqua incomincerà il ciclo delle conferenze sociali.

Assicurarono intanto la loro ambita cooperazione i signori Luigi Boschin, prof. Cumin, prof. Girardelli, Alberto Michelstädter, dott. Morpurgo, avv. Pinausig, prof. Pitacco.

Si nominano a direttori in provincia: per Cervignano il signor Giovanni Pascoli, per Cormòns Eno Tomadoni, per Sagrado Giacomo Vittori, per Monfalcone Luigi Liprandi. Si decide di tenere pro Società un ballo in quaresima e di fondare una sezione mandolinistica sociale.

Da PARENZO.

— Laurea. Il nostro concittadino sig. Nicolò Albanese ha preso in questi giorni all'Università di Vienna la laurea di dottore in filosofia con abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali.

Da LUSSINPICCOLO.

— Concerti e balli. Nella settimana avemmo due splendide feste nel teatro Bonetti. Mercoledì un concerto che sarebbe riuscito pienamente, se il tempo non ci avesse giocato un tiro birbone. Piovve dalla mattina alla sera, e l'orchestra della marina che da Pola doveva arrivare alle otto, giunse dopo le undici. Si ommise naturalmente la prima parte del programma incominciando con la seconda, la quale venne sostenuta dal signor prof. Gilberti e dalla signora Garzolini che cantarono alcuni pezzi d'opera e romanze accompagnati al piano dal signor Craglietto. Per la voce calda ed intonata furono ambidue molto applauditi. Dopo la mezzanotte incominciò il ballo che fu animato.

Il ballo in costume di questa notte non ha riscontri con nessun altro. Venne organizzato dal Circolo popolare e vi presero parte parecchie centinaia di persone. Notevole una «vendemmia», alcuni «spagnoli», molte «contadine» d'Italia e della Dalmazia, un napoletano, una delicatissima «piret» che guadagnò un orologio con catena d'argento, un «Mefistofele» pieno di diavoleria ch'ebbe la fortuna di pigliarsi una spilla d'oro con brillante. Le danze si protrassero fin le quattro del mattino.

Mercoledì avrà luogo, nella sala dell'«Union», una festa di beneficenza alla quale suonerà un'orchestra improvvisata, e giovedì, al teatro Bonetti, un pubblico veglione mascherato.

Da ZARA.

— Consorzio per la costruzione di un ponte. Poichè lo sviluppo di Cereria si manifesta ogni giorno di più, ed il sobborgo è divenuto parte integrante della città, è generale il desiderio che le due sponde di riva vecchia vengano riunite con un ponte. All'uopo si è costituito un consorzio, il quale fonderà una società per azioni. Il ponte in progetto andrà dalla radice del bastione Moro alla sponda opposta.

— Corte d'Assise. Ieri fu inaugurata la sessione ordinaria d'Assise. Era accusato d'omicidio Antonio Capovich, che, il 31 decembre dell'anno passato, in rissa, uccise con una coltellata, tale Giovanni Benich da Pasmano. L'accusato era difeso dall'avv. Ziliotto. I giurati negarono il verdetto riflettente l'omicidio, affermarono quello dell'uccisione ed il Capovich fu condannato a quattro anni di carcere duro.

— I soliti tagli di viti. Una delle scorse notti ignoti malfattori danneggiarono quasi completamente un vasto vivaio di viti americane nel podere del signor Antonio Zarich a Scabergne. Si fecero rilievi, ma non si riuscì a scoprir nulla.

Parola decrescente.

5. Verbo che regna e domina sovra l'umanità.
4. Calma, tempesta, palpito, paura, immensità.
3. Al culto sacre.
2. . . . . . Splende sul mio capo il diadema,
1. Legar, congiunger, stringere è mia gioia suprema.

Spiegazione del giuoco precedente:
RAZZO. RAZZA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Uno stabile in Rozzol - città - per corone 40.000, e due stabili in città per corone 106.000.

Mutui.

Cor. 120.000 al 4½% a peso di ⅘ parti di uno stabile in città e di alcune realità in Chiadino - città; cor. 10.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; e cor. 30.000 al 5% a peso di uno stabile in Rozzol - città.



BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.75, Staatsbahn 655.25, Alpine 519.—, Lotti turchi 141.— — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 213.90 (214.—), Disconto 193.— (194.10), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 104.65 (104.90), Meridionali 754.— (755.—), Mediterranee 450.— (450.—). — Parigi apertura dell'Italiana 104.60 poi sino 104.80. Chiusa francese 100.35 (100.22), Italiana 104.80 (104.55), Spagnuola 92.32 (92.55) Banche Ottomane 603.— (604.—) Rio Tinto 1656 (1659) Lotti turchi 136.— (136.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 677.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.85 a 240.45, Francia 95.20 a 95.40, Italia 95.25 a 95 50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 100.25 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30, Credit 677.— a 679.—, Italiana 103.05 a 104.—, Staatsbahn 655.— a 657.—, Lombarde 93.— a 95.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 100.35, Rendita ital. 5% 104.80, Rendita Spagnuola esterna 92.32, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. 703.— Lombarde 100.—, Rendita Turca unif. 91.15, Cambio Londra 252.10, Rendita austr. in oro 102.60, Rend. ungh. in oro 4% 100.90, Länderbank 516.—, Lotti Turchi 136.—, Banca di Parigi 13.18, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1656.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 91 13/16, Lombardi 3 3/4, Argento 27 11/16, Rend. Spagnuola 91 7/8, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 3/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.—.

Caffè. *Amburgo.* 1. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.—, per maggio 35.25, per settembre 36.25, per dicembre 37.—.

Amburgo 1. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43. sost.o

Havre 1. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.— per dicem. 43.—.

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 10 in rialzo 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 6. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 3 98/100, Marzo-Aprile 3 98/100, Aprile-Maggio 4 00/100, Maggio-Giugno 4 01/100, Giugno-Luglio 4 03/100, Luglio-Agosto 4 03/100, Agosto-Settembre 4 04/100, Settembre-Ottobre 4 05/100, Ottobre-Novembre 4 05/100, Novembre-Dicembre 4 06/100.

Metalli. *Londra* 1. Stagno Straits: Apert. 131 1/4, Chiusa 130 5/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 68 3/16, per 3 mesi 68 9/16.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 51.25, per aprile 51.50, maggio-agosto 51.50, settembre-dicembre 51.75 fermo

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 15.15, per aprile 15.45, marzo-giugno 15.50, maggio-agosto 15.40, calma

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 22.75, per aprile 23.05, per marzo-giugno 23.45, maggio-agosto 23.40. calmo

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.75, per aprile 29.—, marzo-giugno 29.65, maggio-agosto 30.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 42.—, per aprile 42.50, maggio-agosto 43.25, settembre-dicembre 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 37.—37.25 staz.o, bianco per mese corr. 41 3/4, per maggio-agosto 42 5/16, fermo, per luglio-agosto 42 7/8, ottobre-genn. 34 1/8. Raffinato 74.50 a 75.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Indeficonter	5	Scaricazione
1	Istria	6	»
1 a	Africa	4	»
3	Luiso Leonhard	1	Caricazione
6	Cleopatra	2	»
9	Gisela	10	Scaricazione
12 a	Pocahontas	3	Caricazione
12 b	Simeto	2	»
13 a	Scaramangà	8	»
13 b	Volturno	2	»
14	Nippon	5	Scaricazione
17	Giulia	7	»
21	Princ. Cristiana	2	Caricazione
22	Manin	4	Scaricazione
24	Baltico	10	»
Molo I	Nord	3	Caricazione
» I	Zena	2	»
» II	Emilia		
	Heathmore		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bravissima ragazza capace tutti lavori domestici, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3438

CERCASI sensale in vini. Indirizzo Piccolo. 3426

CERCANSI brave lavoranti e garzone stabili. Sartoria Astori, Corso 28. 3130

CERCASI prontamente prestaservizi mattina, dopopranzo. Piazza S. Giovanni 2, II. porta 6. 6467

CERCASI fattorino 18-20 anni, bella presenza. Presentarsi Teatro Filodrammatico. 6469

CERCASI domestica. Via Rossetti 16, I, angolo Chiozza, porta 8. 6477

CERCASI prestaservizi. Tintore 5, IV piano, porta 17. 6485

CERCANSI mezzo lavorante e mezza lavorante per sartoria da uomo. Indirizzo Piccolo. 3564

CERCASI brava cuoca che deve fare anche altri lavori casalinghi; presentarsi col libretto ed attestati 8-11 ant. Indirizzo Piccolo. 3565

CERCASI portinaio. Petronio N. 7. 3556

CERCASI signorina toscana, due ore alla mattina, per condurre a passeggio bambini grandicelli. Indirizzo al Piccolo. 3560

CERCANSI apprendisti fabbri e un lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 3572

CERCASI ragazzo per scrittoio, con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3578

CERCASI lavorante falegname per lavori comuni. Via di Cologna 13, I, sinistra. 6498

CERCASI ragazzo per negozio, con paga. Calzoleria Corso 4. 9945

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3590

CERCANSI ragazze per fabbrica paste. Via S. Francesco 47. 3530

CERCANSI brave lavoranti sarte uomo per lavoro macchina e fare occhielli; via Nuova 12, II. 3528

CERCASI bonne tedesca per Ragusa, d'anni 15 a 20 o da 30—40. Offerte «Ragusa» Piccolo. 6457

CERCASI prontamente ragazzo pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3505

CERCASI domestica sappia bene cucinare; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3504

CERCASI signorina svelta che conosca il tedsco e lo slavo per spedire prezzi correnti. Indirizzo al Piccolo. 3577

SIGNORA attempata, con conoscenza della lingua italiana, pratica anche dell'economia domestica, cercasi a scopo di conversazione da famiglia benestante in Ungheria. Pensione intiera. Offerte con indicazione delle pretese mensili inviare sub «Hungaria» al Piccolo. 6396

SIGNORE giovane cercasi per la conversazione in lingua italiana, da famiglia benestante per l'Ungheria. Pensione intiera. Offerte con indicazione delle pretese mensili sub «Hungaria» al Piccolo. 6396

BRAVO piazzista riso, olio, formaggio, capace, trova posto fisso con buonissime condizioni. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 6392

CERCASI giovane prestaservizi capace, mattina, dopopranzo, piccola famiglia, corone 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 3570

PRATICANTE di buona famiglia, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego con stipendio da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 3479

FALEGNAMI edili cercansi. Indirizzo Piccolo. 9936

PIAZZISTA bene introdotto, parli anche tedesco, cercasi. Presentarsi dalle 4-5, Belvedere 29. II. 3511

SARTA offresi qualunque lavoro in casa o fuori, prezzo mite. Via Alighieri 8, I. 6465

MARIA VIDUSSO

dopo breve malattia cessò di vivere oggi alle ore 5 pom. munita dei conforti religiosi.

Gli afflittissimi fratelli e sorelle, la cugina **Anna** maritata **Foresti** partecipano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 3 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 39 via Nuova direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Marzo 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

MARIA TOLAZZI
nata RUZZIER

dopo lunga malattia spirò serenamente quest'oggi.

Il dolentissimo consorte **Domenico** unitamente ai congiunti ne dà parte agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 3 corr. alle 4 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. Marzo 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che, interessandosi durante il tempo della malattia o accompagnando la salma del suo amato

CAPO

all'estrema dimora, presero tanta parte alla sua sciagura.

FAMIGLIA STOPPER.

Trieste, 2 Marzo 1905.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, accompagnando la salma della loro cara

LUIGIA SUINCA

all'ultima dimora o col gentile invio di fiori vollero onorarne la memoria.

Uno speciale ringraziamento al **dottor Marcello Goldhammer** per le sue zelanti e indefesse cure.

Famiglie SUINCA e FURLANI.

CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi. Via Romagna 16, II. 6486

BONNE tedesca od italiana, per un bambino di 7 anni, cercasi prontamente. Via Vincenzo Bellini N. 11. 6405

ABILE impiegato, manifatture articolo minuto, passamanterie, nastri, pizzi, velluti, assumerebbesi prontamente; lingua tedesca necessaria. Offerte sub «Parisien» al Piccolo; segretezza assoluta. 3555

FACCHINO pratico lavori magazzino, che sappia bene guidare cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6350

DOMESTICA cercasi prontamente. Molin grande 32, I, sinistra. 3562

CERCO molti praticanti con, senza paga; fatturista tedesco, conoscenza italiano, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3543

CERCO persona adatta per amministratore stabili quale scrivano, indispensabili buoni certificati; non giovane, con paga fissa. Indirizzo Piccolo. 3543

MEZZO facchino cercasi prontamente per distribuzione pane. Indirizzo Piccolo. 3568

IMPIEGATO manifatture, affabile, cortese, conoscenza articoli minuti, salario da 70-80 corone, trova pronto collocamento. - Offerte sub «Buona volontà» al Piccolo. 3554

CERCO prontamente donna servizio dalle 8½—11, 3—6; presentarsi ore 11. Acquedotto 93, III. 6456

CERCO brava stiratrice a giornata. Presentarsi alle 12. Acquedotto 93, III p. 6456

UOMO capace lavoro dogana, magazzino, riscuotitore, con attestati, occorrendo cauzione cor. 400. Indirizzo Piccolo. 3586

SIGNORINA conoscente tedesco, croato, cerca posto quale cassiera oppure bonne. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 6507

OFFRESI balia vera friulana, seconda creatura, molto latte. Indirizzo Piccolo. 3508

OFFRESI macchinista sarta uomo. Via Vespucci 3, I piano, porta 7. 6459

SIGNORINA già pratica negozio, conoscenza italiano, tedesco, slavo, cerca posto quale cassiera o venditrice. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 9934

OFFRESI bravissima stiratrice a lucido. Via Commerciale 18, III, destra. 6201

OFFRESI lavorante calzolaio, per uomo, cucito e broche, lavora bene. Via Cattedrale N. 14, secondo piano. 6307

SIGNORINA buona famiglia offresi quale praticante scrittoio, oppure cassiera. Indirizzo al Piccolo. 3540

SARTO ammogliato, ottime referenze, cerca posto portinaio casa signorile. Via Economo 16. 6466

SARTA tedesca da donna cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 3507

PIANISTA capacissimo balli salone offresi famiglie, società. Zonta 3, II. 6501

PERSONA attempata, di lunga esperienza commerciale, offresi quale segretario a persone particolari, quale ideatore di imprese commerciali e società su solide basi, quale amministratore di case o d'aziende private, potendo fornire le migliori referenze ed occorrendo depositare cauzione. Gentili offerte sub «Referenze» al Piccolo. 3534

OFFRESI cameriera tedesca che comprende l'italiano, pratica nel cucire a macchina. Gentili offerte sub «Rosa» posta centrale. 3544

ISTRUZIONE

GERMANICO 27 anni, scambierebbe conversazioni con signore italiano, eventualmente signorina. Offerte «Germanico» Piccolo. 6452

GIOVANE prenderebbe lezioni tedesco. Offerte indicando prezzo sub «Tedesco» al Piccolo. 3526

ITALIANO. Nuovo corso signori principianti. Lezione Martedì-Venerdì 8-9 pom. Prima lezione 7 marzo. Accettansi soltanto cinque signori. Scuola Berlitz, S. Nicolò 32. 6244

STUDENTE universitario assume lezioni subito, principio secondo semestre, studenti ginnasio, reali, nautica, popolari, garantendo successo; sempre buoni risultati; referenze. Offerte «Convenienza» Piccolo. 6406

INGLESE: prof. Clark impartisce lezioni. Via Nuova 11, II. 3331

STENOGRAFIA tedesca insegna in dodici lezioni dirigente diplomato da Vienna. Via Ponterosso 12, primo piano. 6462

SIGNORINE, signori. Giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza moderna. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6325

AFFITTANZE

CERCASI stanza signorile con costo, corone 100-120 mensili, senza vino. Offerte «M. M.» al Piccolo. 3541

DUE signori cercano possibilmente subito due eleganti stanze ammobiliate, una accanto all'altra. Offerte sub «Separ. Eingang» all'Amministrazione del Piccolo. 6446

QUARTIERE cinque stanze, stanzino bagno, camerino ed accessori, cercasi per 24 agosto o prima. Offerte dettagliate sub «Inquilino solido» al Piccolo. 80

SIGNORA cerca stanza vuota, eventualmente costo. Offerte dettagliate sub «Vista» al Piccolo. 6474

CERCASI una bella stanza chiara, bene ammobiliata, per signore stabile, dal 15 marzo al 1. aprile. Offerte sub «Stabil 20» con indirizzo e prezzo, posta restante, posta centrale. 3557

MAESTRA cerca stanzetta centro; preme. Offerte «Nettezza» Piccolo. 6503

DILETTANTE fotografo cerca camera ammobiliata, chiara, ingresso libero. Offerte «Fotografo» Piccolo. 6442

INTAGLIATORE cerca, pagando, piccolo spazio presso falegname. Offerte «L. P.» al Piccolo. 6495

2 amici cercano stanza elegantemente ammobiliata, centro. Offerte «Chicchi» Piccolo. 6492

QUARTIERINO centro cercasi per agosto, per due signore sole, due stanze, cucina. Scrivere sub «Sorelle» Piccolo. 3545

CERCASI agosto quartiere 3 camere, cameretta servitù, cucina, campagna vicina. Offerte «Vindavona» Piccolo. 3241

IMPIEGATO cerca cameretta ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Impiegato». 9943

AFFITTASI cameretta ammobiliata fior. 6; escluso donne. S. Lazzaro 4, porta 7. 3515

AFFITATASI a signora oppure signorina, camera in compagnia, corone 9 mensili. San Nicolò 31, IV. 3522

AFFITTASI prontamente piccola stanza bene ammobiliata. Fontanone 16, porta 12. 9945

AFFITTASI stanza vuota, fiorini 7. Via Conti 4, primo, 1. 6490

AFFITTASI cameretta vuota fiorini 5. Via Conti 4, primo, 1. 6490

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate oppure vuote, splendida vista. Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 3580

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Toro 14, III. 3575

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso coniugi soli, vicinissimo caffè Secession. Indirizzo Piccolo. 3567

AFFITTASI camera vuota, acqua, comodo cucina. Via Dante Alighieri 15, mezzanino. 6478

AFFITTASI stanza vuota, volendo comodo cucina. Roiano 4, porta 18. 6474

AFFITTASI prontamente fiorini 35, bellissima stanza ammobiliata, vista Corso. Corso 47, III. 6473

AFFITTANSI una o due stanze vuote. Via Nuova 35, primo, sinistra. 6471

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 3563

AFFITTASI bellissima stanza, centro, a due signori, con costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3552

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, chiara, parchettata. Via Campanile 3, II. 3547

AFFITTANSI prontamente due belle stanze ammobiliate, attigue, con due finestre, con costo. Indirizzo al Piccolo. 3542

AFFITTASI una stanza grande, con due finestre, uso scrittoio, con stufa, gas, telefono, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano. 3322

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 3392

AFFITTASI stanza ammobiliata, con uno o due letti. Commerciale 18, III, destra. 6353

AFFITTANSI una, due stanze vuote, eventualmente comodo cucina. Via Canova 11, III piano, porta 16. 6411

AFFITTASI **per 1 aprile quartiere tre bellissime stanze, cameretta, cucina, acqua, gas, vicino Politeama, fior. 346 annui. Indirizzo Piccolo.** 3559

AFFITTASI cameretta ammobiliata, con o senza costo, prezzo mite. Via Carpison 9, primo. 6454

AFFITTASI stanza due finestre, elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3510

AFFITTASI botteghino con utensili per uso pane, fior. 7 mensili. Rivolgersi via Sette fontane, pistoria Furlan. 3503

AFFITTASI bellissima stanza grande con poggiuolo e possibilmente con comodo cucina. Via Giulia 8, I piano, a sinistra. 3521

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Boschetto N. 11, porta 3. 3535

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, vista splendida. Coroneo 13, III. 3588

AFFITTANSI prontamente casa signorile nove stanze, con o senza vasta campagna, molte viti, giardino, stalla, rimessa, cantina. Santa Maria Madd. superiore 86. 6509

AFFITTASI camera semplicemente ammobiliata, ingresso libero. Farneto 27, IV piano. 3584

APPARTAMENTO per l'estate, bellissimo, di una stanza e grande cucina, in campagna distante due minuti dalla stazione Romagna della ferrovia elettrica per Opicina, affittasi prontamente. Offerte sub «Deutsche familie» Piccolo. 3553

CEDESI affittanza negozio commestibili vicino città; affare speculazione e molto lucroso. Indirizzo Piccolo. 3484

QUARTIERINO da affittare, camera, cucina, per 24 marzo. Indirizzo Piccolo. 3523

DA affittare un bel quartiere per 23 maggio, due belle camere grandi con quattro finestre, una camera interna e camerino per servitù, soffitta, gas, acqua. Indirizzo al Piccolo. 3506

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, una, due persone. Ugo Foscolo 46, porta 7. 6481

STANZA vuota affittasi a persone distinte. Rapicio 6, I piano. 6479

DA affittare una elegante stanza ammobiliata. Via Acquedotto 68, II piano. 6464

STANZA bene ammobiliata, chiara, quieta, affittasi prontamente. Zonta 9, III. 3533

DISTINTA **signora sola, affitta grandissima stanza, ammobiliata signorilmente, stufa, gas, a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo.** 3573

PRONTAMENTE affittasi cameretta chiara, con focolaio, fior. 7 mensili; altra cameretta fior. 5 mensili, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3263

SUBAFFITTASI prontamente Campo Marzio, magazzino 1100 metri quadrati. Indirizzo Piccolo. 3272

QUARTIERI tre e quattro camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Acquedotto 95, rivolgersi via S. Nicolò 13, De Mejo. 6428

QUARTIERE tre camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Canova 14. 6427

STANZA ammobiliata affittasi, volendo camerino. Farneto 49, I, porta 14. 6489

MAGAZZINI per botteghe, altri per osteria con arredi relativi e sala per balli sociali, tutto in via Sette fontane, affittansi prontamente. Rivolgersi da Carunchio, via Istituto 21. 6332

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Paduina 8, primo, porta 4. 3539

ULTIMO quartiere due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Conti 24. 6429

MAGAZZINI da affittare prontamente, posizione centrica. Rivolgersi Gula, via Caserma 1. 6367

QUARTIERE centro cercasi per agosto, per coniugi soli, tre stanze, camerino, cucina. Scrivere sub «Agosto» Piccolo. 3459

MAGAZZINO **Sanità 16, m. 350, sulla strada, prontamente affittasi. Informazioni: Corso 47 I, 1-2 Fano.** 3165

PRONTAMENTE camera ammobiliata, per due persone, con costo, anche signorine. Via Farneto N. 10, II, sinistra. 6484

STANZA ammobiliata affitterebbesi a persona seria. Piazza S. Francesco d'Assisi N. 8. 3574

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BICICLETTA cercasi, ottimo stato. Dirigere offerte sub «Ciclista» al Piccolo. 3538

DA vendere buon pianino, fornimento poltroncine, quattro grandi, tre bellissimi tamburelli (puff). Indirizzo Piccolo. 3592

DA vendere camere da letto ed altri mobili in diversi stili, lavoro garantito mediante garanzia scritta, presso la Cooperativa falegnami, via Coroneo 3. 3516

DA vendere cento klafter di terreno a fior. 18, Roiano. Da vendere una casetta con 238 klafter di terreno fior. 3000. Caffè Fabris, Trost. dalla 1 alle 4. 6503

VENDONSI elegante libreria moderna opaca, bellissima credenza da camera pranzo. Armadio, letto completo, splendido tavolo giuoco, due suste nuove, mobili cucina. Manzoni 2, terzo, porta 14. 3587

VENDESI latteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 3385

VENDESI deposito vendita vini ed acquavita, bene avviato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3429

VENDESI **prontamente bellissima collana 260 perle 133 carati. Scrivere sub «Perle» al Piccolo.** 6400

VENDONSI stanze matrimoniali e da pranzo, mobili cucina, pulti usati. Ireneo 4, falegname. 3373

VENDONSI credenzetta con marmo e specchio, ed altri mobili, a prezzi eccezionali. Via Arcata 17. 6493

VENDESI armonica tedesca, fior. 15. Indirizzo Piccolo. 3520

VENDESI un tavolo a ferro di cavallo per 40 persone, smontabile in diversi pezzi, adatto per società. Indirizzo Piccolo. 3546

VENDONSI macchina fotografica 13 per 18, zittera e stufa petrolio. Indirizzo Piccolo. 3548

VENDONSI stanza letto, trumeau, specchio, poltrone, canapè, tavolo. Indirizzo Piccolo. 3558

VENDESI cassaforte N. 4, Wiese originale. Riborgo 35, deposito mobili. 6480

VENDONSI letto massiccio, sgabello, cornice per specchio. Rossetti 13, I, destra. 6487

VENDONSI diciassette pezzi pelo gatto americano fior. 30. Via Zudecche 3, quartiere 20. 3513

VENDESI bellissima casetta nuova, città, a prezzo discretissimo. Indirizzo Piccolo. 3512

VENDONSI due canapè grandi, usati, velluto cremisi, per club, salone. Acquedotto 3, floricultore. 6389

VENDESI pianoforte fior. 50. Indirizzo al Piccolo. 3521

VENDESI lettino bambini buonissimo stato, esclusi rivenditori. Caserma 13, II. 3536

VENDONSI bellissimo specchio, trumeau tutto dorato, fornimento, poltroncine, canapè seta, pianoforte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3593

BICICLETTA nuova vendesi prezzo d'occasione, con accessori. Via Nuova 22, portinaio. 3589

BIROCCINO in buono stato vendesi; negozio floricoltore. Acquedotto 10. 3594

CAMERA da letto bellissima, bene stagionata, modico prezzo, vende falegname. Acquedotto 63. 6494

OCCASIONE vendonsi mobili usati, buon prezzo, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3566

BRILLANTI occasione. Splendidi solitari orecchini, anello, vendonsi. Quattro brillanti bianchissimi fior. 140. Indirizzo Piccolo. 3551

ENTRO giornata vendo negozio commestibili-erbaggi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3525

BOTTEGHINO avviato frutta-erbaggi-commestibili, abitazione, affitto 130, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3537

LATTERIA bene avviata vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2583

LATTERIA vendesi per mancanza assiduità, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3571

OCCASIONE vendesi splendido gilet seta bianco per ballo, mai adoperato. Indirizzo al Piccolo. 9944

MACCHINA Singer cilindro, calzolaio, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3519

MACCHINA Singer buonissimo stato, vendesi fior. 14. Indirizzo Piccolo. 3576

VESTITO ballo seta crêpe celeste, lungo, vendesi fior. 8. Indirizzo Piccolo. 3517

CUSCINO bellissimo per divano vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3549

FINIMENTO di lusso, inglese, per un cavallo, da vendere. Indirizzo: Piazza Zonta, negozio Klein. 6463

CASA (villa) territorio, adattatissima per trattoria, magnifica, salubre posizione, splendida vista mare-città, nuova costruzione, giardino, acqua sorgente, poco distante tramway, buona rendita, vendesi, anche permuterebbesi con stabile o fondo città o vicinanze, condizioni occasionali. Offerte «Pension» Piccolo. 6476

PIANINO eccellente, quasi nuovo, vendesi prezzo convenientissimo. Via del Ponte 4, III. 3529

PER occasione, stanza matrimoniale per sposi, letti, due chiffonniers, sgabelli, lavamano due persone, materassi, suste, fior. 135; armadio sei cassetti; grande divano, tappeti, galleria, anche a pezzo, vendonsi. Chiozza 15, II. 6502

BICICLETTA Puch-Styria, quasi nuova, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3362

QUADRI sacri d'autore, antichi, magnifico lavoro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3349

BIGLIARDO completo, buonissimo, con sponde interne per carambola, vendesi fior. 200. Indirizzo Piccolo. 3424

AVVIATA, lucrosa azienda commerciale cedesi prontamente causa partenza, capitale occorrente 10.000 cor. Offerte al Piccolo sub «Cessione 10 m.». 6344

FRIULI orientale, amena borgata vicinissima ferrovia, vendo bellissima casa, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2483

CAUSA partenza vendesi pistoria-bottiglieria, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 2952

VILLA con cinque quartieri, vasto giardino, splendida vista sul mare, dieci minuti dalla piazza Grande, vendesi; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3582

FALEGNAME vende prezzo occasione stanza letto opaca. Via del Monte 16. 6470

OCCASIONE bellissimo fornimento per salotto, con tappeti peluche seta ricamato, fior. 80. Gelsi 20. 6482

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio d'oro da signora, iniziali A. N. Trattandosi carissima memoria, generosa mancia portandolo Piccolo. 3579

MARTEDI' alle 3 pom. dalla trattoria Barriera vecchia vicino posta fino via Torrente smarrito portamonete contenente una banconota cor. 50, due pezzi oro da 20 corone, un pezzo oro da 10 corone, tre fiorini argento e spiccioli; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Piccolo, trattandosi di una povera operaia. 3585

SMARRITO in Corso un portamonete di pelle bruna contenente cor. 30; onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 3581

DIVERSI

PRUDENZA: scrissi alla posta: non scriverò direttamente se non vedrò prima un segnale quale da me fatto per lacerazione, temendo equivoco. 6496

PHENELA. Consegnai già due... Fatalità. Mio pensiero ti acompagna sempre Triumviro. 6499

A. Z. 27. Prego gentilmente ritiri lettera posta indicata. Rispettosi saluti. 3521

EREMO. Favorite ritirare lettera posta, ultimo indirizzo. Distinti saluti. 3595

CINQUE. T'amo ed eternamente t'adorerò; spero riparlarti luogo, giorno e ora l'ultimo convegno. Infiniti. 6506

MEPHISTO. Spero avrai compreso ieri non mia, resto vocalmente. Infiniti. 3527

NEGOZIANTE primario, avviato negozio, onde agevolare affari cerca prestito corone 4-5000, restituibili condizioni favorevoli. Offerte sub «Negoziante» posta Tergesteo. 3524

500 corone cerca onesta persona per eseguire lavori, buon interesse, restituzione 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 3502

INDUSTRIALE con buona azienda, sicuro guadagno, cerca socio o prestito 2000 corone. Offerte sub «Sicuro guadagno» Piccolo. 6491

DIECIMILA corone prima, città, cercansi, valore trentamila corone. Offerte «Fortuna» Piccolo. 6500

CERCANSI cor. 15.000 buona intavolazione città 5½%. Indirizzo Piccolo. 3561

PERSONA distinta cerca mutuo corone 300. Offerte «Sigismondo» Piccolo. 6461

NEGOZIANTE **onesto, serio, cerca corone 10.000 verso buona garanzia, restituzione entro 4 anni in rate mensili, onde poter allargare cerchia affari. Offerte sub «Serietà» Piccolo.** 3458

RESTAURANT Finding, via Cologna 11, giovedì grasso ballo; ingresso libero.

ISTRIA primissimo 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6339

MASCHERE noleggiansi ricco assortimento, costumi domino, bebè. Barriera 25, porta 8. 6309

DOMINO e costumi da maschera in grande assortimento a prezzi straordinariamente bassi. Acquedotto 47, pianoterra.

POVERA madre prega signora di cuore di prendere quale figlio adottivo un bellissimo, intelligente bambino di 3 anni. Indirizzo Piccolo. 3569

VINI istriani, dalmati bianchi, neri, primissime qualità, con vendita al minuto. Deposito via Fontanone 30. 6460

CIRCOLO danza Sala D'Aquino. Sabato consueto festino 8½. 6468

ASSORTIMENTO grande fiori, guarnizioni poggiuoli, carrozze, prezzi mitissimi. - Corso 32, II. 6475

DINDIETTE, polli, galline, vere salsicce del Cragno, miele, prosciutti Praga, Graz, formaggio imperiale una scatola sei pezzi cor. 2.20. Al Trifoglio, Valdirivo 25. 6488

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Venerdì ballo cotillon adolescenti 4½. 6468

VINO di pomi 70 ettolitri vendonsi prezzo mitissimo. Rivolgersi direttamente Andrea Mauer, Sagor. 3514

MELASSITE fior. 8 quintale, foraggio migliore pel grosso bestiame, presso Huber, Madonnina 7; per quantitativi prezzo convenirsi. 3509

SIGNORINA assume lavori sarta. Offerte sub «Capace 4» Piccolo. 3532

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento elegantissimi domino, costumi in damasco, seta, raso, pizzo, velluto, surah, taffetà, faille, garze, stoffe finissime, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, I. 6458

NUOVI arrivi per la stagione di primavera, paletoncini, sacchetti da signora, novità, da fior. 4.50, 6.50, 8.50 e più. Jess, Barriera 15. 6483

SOPRABITI da uomo 8.50, 10.50, 12.50, 14.50 - da ragazzi 4.50, 6.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 6483

CINTI erniari, calze, sospensori. Via S. Giovanni 2, Palazzo Salem. 6505

SOLIDISSIMI investimenti monetari, si possono avere, acquistando stabile nuovo con la franchigia d'imposte per anni undici e mezzo, nei pressi della Stazione, con parchetti, acqua, gas, tappezzerie, batteria elettrica, l'assieme con lusso, comfort, eleganza, saldo cassa fior. 10.000, renderebbero annualmente netti fior. 1200, ovvero il 12%. - Altro stabile nuovo di lusso, costruzione elegantissima, tutto affittato, con splendidi quartierini, da due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, annua rendita fior. 3600, saldo cassa fior. 9000, renderebbero annualmente netti fior. 1200, ovvero 13%. - Magnifico stabile ultimato per Luglio, ed affittato per Agosto, prospiciente su due linee del tramway, con quartieri della massima eleganza, rendita approssimativa fior. 8500, saldo cassa fior. 20.000, renderebbero annualmente netti fior. 2500, ovvero 12%. - Elegantissima casetta nuova con sette quartieri, da tre stanze, camerino, cucina ecc. ecc., situata al mezzogiorno, annua rendita lorda fior. 2250, potrebbesi ottenerla per fior. 24.000, eventualmente basterebbe un saldo cassa di fior. 8000, che darebbero un annuo netto utile di fior. 1000, ovvero 12 e mezzo %. - Altra casa d'angolo di recentissima costruzione, appena affittata, annua rendita fior. 12.000, per un saldo cassa di fior. 40.000, si otterrebbero annualmente netti fior. 4800, ovvero 12%. - Casa nuova sul mezzogiorno, ultimata pure recentemente, costruzione solamente con quartieri, annua rendita fior. 8500, saldo cassa fior. 17.000, renderebbero annualmente netti fior. 2700, ovvero 16%. - Casa nuova all'Acquedotto, esente da tasse fino 1917, prezzo fior. 33.000, saldo cassa fior. 11.000, darebbero un annuo introito netto di fior. 1100, ovvero 10%. - Ancora stabile nuovo con la franchigia d'imposte fino 1917, all'Acquedotto, valore dello stesso fior. 47.000, saldo cassa fior. 13.500, darebbero un annuo introito netto di fior. 1745, ovvero il 13%. - Altri stabili vecchi e nuovi nei diversi punti della città; detti da demolizione. - Fondi per costruire stabili di rendita; detti per fabbriche, industrie e per scomparti. - Vastissimo fondo scompartibile per speculazione, nel rione di San Giacomo, superficie metri quadrati circa 30,000, per fior. 20 alla tesa quadrata. - Altro grande fondo, San Giovanni, tutto recintato e circondato da vie, scompartibilissimo per speculazione, fior. 20 klafter quadrato. - Magnifica villa in Chiadino, vista immensa, tutta circondata da muro, ombrosissima, metri quadrati 7000, casa domenicale, detta colonica, stalle, rimesse, serre, ecc. ecc., fior. 33.000. - Altra splendida villa in Scorcola, circondata da muro, ombrosissima, due ingressi, casa domenicale, detta colonica, stalla, rimessa, klafter quadrati 2000, cederebbesi prontamente per fior. 33.000. - Fondi per villini, vicinissimi alla città, sulla linea del tramway, verrebbero ceduti per fior. 15 alla tesa quadrata. - Capitali disponibili per prime intavolazioni, esenti da bollo, nonchè della tassa rendita, dal quattro e un ottavo per cento in poi; detti con ammortizzamento annuo; detti per seconde oppure terze intavolazioni, dal quattro e mezzo al sei per cento, secondo l'ubicazione oppure il rango ipotecario; detti intavolati con aperture di credito in conto corrente. - Splendide tenute, permute in genere. - Procuransi inoltre ottime imprese di costruzioni, solidissime amministrazioni, progetti per fabbriche, sovvenzioni sopra civanzi rendite di beni immobili, e dà a chiunque pareri del genere. - Per informazioni rivolgersi al sensale di stabili, Ferdinando Polacco, recapito Tergesteo, scrittoio piazza Nicolò Tommaseo N.o 2, piano terra, telefono N.o 778. 6394

NOLEGGIANSI bebè, domino bianchi, costumi bambini, domino signori. Scorzeria 1. 6472

CERCO cameriera restaurant; cameriere (Speisenträgher); bonnes, governante tedesca, fattorino italiano, tedesco, slavo, cuoche, domestiche. Agenzia Colocamenti Stadion 3, primo. 6497

PIANINI pianoforti di mondiali premiate fabbriche nazionali ed estere, come pure il proprio prodotto offre a prezzo mitissimo in rate ed a nolo, il premiato Stabilimento «Germania» Cavana 13. 6508